



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE  
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA  
GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO DI SERVIZI  
PER IL MERCATO AGRICOLO ALIMENTARE  
(ISMEA)

2017

Determinazione del 31 gennaio 2019, n. 8



CORTE DEI CONTI





CORTE DEI CONTI

---

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE  
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA  
GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO DI SERVIZI  
PER IL MERCATO AGRICOLO ALIMENTARE  
(ISMEA)

2017

Relatore: Consigliere Marco Pieroni

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:

la dott.ssa Daniela Villani



## CORTE DEI CONTI

---

### SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 31 gennaio 2019;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 2001, n. 200, art. 7, comma 2, con il quale l'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare (ISMEA) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il bilancio dell'esercizio finanziario 2017 nonché le annesse relazioni del direttore generale e del collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Marco Pieroni e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2017;

Ritenuto che, assolti gli adempimenti di legge, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio d'esercizio - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce, quale parte integrante;



## CORTE DEI CONTI

---

P. Q. M.

comunica alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio dell'esercizio - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare (ISMEA) per l'anno 2017.

ESTENSORE  
*Marco Pieroni*

PRESIDENTE  
*Enrica Laterza*

Depositata in Segreteria il 1° febbraio 2019

# INDICE

1. IL QUADRO NORMATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO .....	2
1.1 La legge istitutiva dell'Ente ed il processo evolutivo nell'ordinamento .....	2
2. GLI ORGANI.....	6
2.1 Norme di costituzione e funzionamento .....	6
2.2 Il Presidente .....	6
2.3 Il Consiglio di amministrazione .....	6
2.4 Il Collegio sindacale .....	7
2.5 I compensi agli organi .....	8
2.6 Il Commissario straordinario .....	9
3. LA STRUTTURA AMMINISTRATIVA E LE RISORSE UMANE .....	10
3.1 La struttura aziendale .....	10
3.2 Contratti collettivi ed altri accordi di lavoro .....	10
3.3 L'organico del personale ISMEA.....	10
3.4 Il costo del personale .....	11
3.5 La formazione del personale .....	12
3.6 Gli incarichi di studio e di consulenza.....	13
3.7 Il controllo di gestione e l'internal auditing.....	13
3.8 L'Organismo di vigilanza .....	14
3.9 Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.....	15
4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE .....	16
4.1 Commesse Mipaaf e di altre Pubbliche amministrazioni .....	16
4.2 Autoimprenditorialità in agricoltura .....	17
4.3 Servizi assicurativi - gestione del Fondo di Riassicurazione .....	18
4.4 Strumenti di valutazione dei bilanci, dei business plan e del rischio reddito (Business Plan On-Line) .....	18
4.5 I contratti di filiera .....	19
4.6 Servizi agevolati e di mercato a favore delle imprese .....	19
4.7 Gestione dei fondi di garanzia (diretta e mutualistica).....	21
4.8 Servizi di riordino fondiario.....	22
4.9 Stato del contenzioso .....	24

5. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE.....	26
5.1 Premessa.....	26
5.2 Il bilancio di previsione 2018 (budget) .....	27
5.3 Il bilancio d’esercizio 2017 .....	27
5.4 La gestione patrimoniale .....	28
5.5 Il conto economico .....	36
5.6 La gestione finanziaria .....	44
5.7 Il Piano triennale di riduzione delle spese di gestione.....	46
6. IL FONDO DI RIASSICURAZIONE.....	50
7. GLI ALTRI BILANCI ALLEGATI .....	51
8. CONCLUSIONI .....	52

## INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Emolumenti organi sociali .....	8
Tabella 2 - Organico per tipologia al 31 dicembre 2017 .....	11
Tabella 3 - Costo per il personale .....	12
Tabella 4 - Stato patrimoniale .....	29
Tabella 5 - La gestione patrimoniale: analisi della struttura reddituale .....	34
Tabella 6 - Utili periodo 2012-2017 .....	35
Tabella 7 - Conto economico .....	37
Tabella 8 - Costi per servizi .....	39
Tabella 9 - Oneri diversi di gestione .....	41
Tabella 10 - Costi della produzione.....	41
Tabella 11 - Proventi ed oneri finanziari .....	42
Tabella 12 - Gestione finanziaria .....	44
Tabella 13 - Riduzione costi.....	48



## **PREMESSA**

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della l. n. 259 del 1958, sui risultati del controllo eseguito - con le modalità di cui all'art. 12 della l. 21 marzo 1958, n. 259 - sulla gestione dell' "Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare - ISMEA" per l'esercizio finanziario 2017.

Il presente referto fornisce, altresì, sinteticamente, le risultanze di bilancio dell'anno 2017 del Fondo di Riassicurazione e delle convenzioni stipulate con le Regioni Sardegna e Calabria in materia di riordino fondiario.

La precedente relazione, relativa al 2016, è stata approvata con Determinazione della Sezione controllo enti n. 21 del 15 marzo 2018 (Atti parlamentari DOC XV, Legislatura XVIII, n. 3).

# 1. IL QUADRO NORMATIVO E PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO

## 1.1 La legge istitutiva dell'Ente ed il processo evolutivo nell'ordinamento

ISMEA è un ente pubblico economico nazionale, sottoposto alla vigilanza del ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo – Mipaaf. Le competenze dell'Istituto sono definite dallo Statuto, che ne disciplina anche la struttura organizzativa.

Nei precedenti referti, cui si rinvia per i dettagli, sono state analiticamente esaminate le disposizioni e normative che hanno condotto all'attuale assetto organizzativo dell'Ente attraverso l'accorpamento della "Cassa per la formazione della proprietà contadina" con l'Istituto per studi, ricerche e informazioni sul mercato agricolo" e di incorporazione in ISMEA della società Istituto sviluppo agroalimentare (ISA) Spa (detenuta al 100 per cento dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - Mipaaf) nonché della Società gestione fondi per l'agroalimentare (SGFA) s.r.l. (detenuta al 100 per cento da ISMEA) disposta dalla l. 28 dicembre 2015, n. 208, (legge di stabilità 2016).

Ai sensi dell'art. 1, comma 661, della legge di stabilità per l'anno 2016, con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 21 ottobre 2016, n. 13823 è stato adottato il nuovo Statuto dell'Ente che ha ridisegnato, in una logica di razionalizzazione e sviluppo, i compiti e le funzioni di ISMEA.

L'attuazione di quanto disposto dalla legge di stabilità 2016 è stata affidata ad un commissario straordinario, nominato con d.m. 7 gennaio 2016, n. 84, prorogato per un ulteriore anno, e comunque non oltre la nomina degli organi ordinari di amministrazione, con d.m. 30 dicembre 2016, n. 19075.

In questa sede si ritiene utile ricordare, sinteticamente, le funzioni e i servizi intestati ad ISMEA, come disciplinati dalle disposizioni vigenti al 2017.

### **Servizi informativi e di analisi**

ISMEA svolge servizi informativi in favore delle imprese operanti nel settore agricolo, agroalimentare, della pesca e dell'acquacultura. Cura la rilevazione, l'elaborazione e la diffusione di dati ed informazioni riguardanti i mercati agricoli, forestali, agroindustriali,

agroalimentari, della pesca e dell'acquacultura, anche ai fini dell'attuazione degli adempimenti e degli obblighi derivanti dalla normativa comunitaria e dal Sistema statistico nazionale - SISTAN; svolge ricerche, analisi e servizi per la tracciabilità, la valorizzazione, la commercializzazione e la promozione dei prodotti agricoli, agroindustriali, agroalimentari ed ittici.

L'attività di analisi e di informazione viene prevalentemente svolta a supporto delle pubbliche amministrazioni nazionali e regionali nonché di istituzioni private.

L'erogazione di servizi e di supporti informativi svolti da ISMEA è finalizzata alla trasparenza del mercato, all'integrazione delle filiere produttive e alla stipula di accordi interprofessionali. ISMEA svolge anche servizi per la riduzione e il monitoraggio dei costi di produzioni agricole, agroalimentari e ittiche. Eroga servizi per la comunicazione, promozione e commercializzazione delle produzioni agricole, agroalimentari ed ittiche.

L'Ente, in particolare, realizza specifici programmi di attività a supporto di amministrazioni centrali e territoriali, anche con riferimento all'attività di assistenza tecnica per la gestione di programmi comunitari relativi al Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale - (FEARS). Contribuisce, inoltre, al funzionamento dell'Osservatorio sulle politiche strutturali in agricoltura.

Infine, nell'ambito delle politiche di cooperazione dell'U.E., ISMEA è accreditato presso la Commissione europea per la realizzazione dei gemellaggi amministrativi (programmi *Twining*).

### **Riordino fondiario e sviluppo dell'impresa agricola**

La vigente normativa (art. 39 della l. 9 maggio 1975, n. 153 e articolo 4, commi 3, 4 e 5 della l. 15 dicembre 1998, n. 441) intesta ad ISMEA la funzione di organismo fondiario nazionale con l'obiettivo di favorire il processo di modernizzazione delle imprese agricole e di promuovere ed attuare gli interventi a favore dell'imprenditoria giovanile agricola, attraverso l'acquisto e la rivendita di terreni con patto di riservato dominio, sviluppando azioni volte a favorire la privatizzazione dei terreni pubblici suscettibili di utilizzazione agricola ai sensi dell'art. 66 del d.l. 24 gennaio 2012, n. 1 convertito con modificazioni dalla l. 24 marzo 2012, n. 27.

ISMEA, inoltre, favorisce il ricambio generazionale e la nuova imprenditorialità in agricoltura, concedendo le agevolazioni di cui al Titolo I, Capo III del d.lgs. 21 aprile 2000, n. 185, come

modificato dal d.l. 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla l. 11 agosto 2014, n. 116 e s.m.i., e dal d.l. 20 giugno 2017, n. 91.

### **Erogazione di finanziamenti e servizi creditizi**

Nell'ambito delle sue funzioni istituzionali di organismo nazionale per i servizi informativi, assicurativi, creditizi e finanziari ISMEA eroga finanziamenti, anche sotto forma di partecipazione al capitale e garanzie in favore di imprese operanti nel settore agricolo, agroindustriale, agroalimentare, della pesca e dell'acquacoltura nonché servizi riassicurativi, di gestione del rischio e al sistema assicurativo. Costituisce forme di garanzia creditizia e finanziaria, al fine di ridurre i rischi produttivi e di mercato, favorire il ricambio generazionale, la competitività, l'internazionalizzazione e l'innovazione tecnologica, agevolando il rapporto con il sistema bancario e assicurativo, favorendo le imprese agricole nell'accesso al credito anche in assenza di adeguate garanzie personali o reali ottenendo, peraltro, una riduzione degli *spread* applicati dalle banche sui tassi di interesse e i confidi agricoli, ampliando e migliorando le capacità di garanzia nei confronti delle imprese agricole.

### **Riassicurazione**

L'art. 127, comma 3, della l. 23 dicembre 2000, n. 388, assegnando ad ISMEA le funzioni di riassicuratore pubblico, ha istituito presso l'Istituto il "Fondo per la Riassicurazione dei rischi in agricoltura", con conseguente attribuzione all'Ente di un ruolo operativo nella sperimentazione di nuovi strumenti assicurativi. Il "Fondo di Riassicurazione" ha contribuito alla diffusione di polizze innovative, quali le polizze pluririschio e multirischio a tutela delle rese produttive.

Per il 2017, come per il triennio precedente, il Fondo ha operato esclusivamente attraverso forme di riassicurazione non proporzionale di tipo *stop loss*, ritenendosi le stesse le più idonee alla copertura delle polizze sulla mancata resa.

Una novità importante prevista dal Piano Assicurativo 2017 è stata l'introduzione di polizze sperimentali tra le combinazioni di rischi assicurabili in maniera agevolata.

Per le polizze sperimentali si intendono le polizze a tutela del ricavo aziendale e le polizze *Weather Index* (contratti assicurativi che coprono la perdita di produzione assicurata per danno

di quantità e qualità a seguito di un andamento climatico avverso). Per polizze ricavo si intendono i contratti assicurativi che coprono la perdita di ricavo della produzione assicurata, intesa come combinazione tra la riduzione della resa a causa delle avversità ammesse alla copertura assicurativa agevolata indicate dal Piano assicurativo agricolo 2017 e la riduzione del prezzo di mercato.

Coerentemente con le proprie finalità istituzionali, il Fondo ha utilizzato la leva della riassicurazione pubblica al fine di supportare le compagnie di assicurazione nell'offerta di tali garanzie sperimentali.

## **2. GLI ORGANI**

### **2.1 Norme di costituzione e funzionamento**

Lo Statuto dell'Ente disciplina l'assetto organizzativo di ISMEA enunciando esplicite disposizioni o rinviando, per quanto non previsto, alle norme del codice civile ed a quelle riguardanti le persone giuridiche private.

Il Presidente, il Consiglio di amministrazione ed il Collegio sindacale sono gli organi dell'Ente. I componenti durano in carica quattro anni e sono rinnovabili. Ai sensi dell'art. 6, comma 2, ultimo periodo, della l. 24 gennaio 1978, n. 14, la conferma del Presidente non può essere effettuata per più di due volte.

### **2.2 Il Presidente**

Nel corso del 2017 sono stati conclusi, nei termini stabiliti, i compiti e gli obiettivi affidati al commissario straordinario, il quale è stato nominato presidente di ISMEA con decreto del Presidente della Repubblica del 16 febbraio 2017, emanato su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata su proposta del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, ai sensi dell'art. 3 della l. 23 agosto 1988, n. 400.

Il presidente ha la rappresentanza legale dell'Istituto, convoca e presiede il consiglio di amministrazione e provvede, in caso di urgenza, alle deliberazioni di competenza del consiglio di amministrazione, da sottoporre a ratifica nella prima seduta successiva del consiglio stesso. In caso di assenza o di impedimento, le funzioni di presidente sono svolte da un vice presidente, nominato dal consiglio tra i propri componenti.

### **2.3 Il Consiglio di amministrazione**

Il Consiglio di amministrazione ha poteri di programmazione, di indirizzo e controllo strategico; è composto, oltre che dal presidente, da quattro membri scelti fra esperti di amministrazione o dei settori di attività dell'Istituto, nominati dal Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di cui uno su designazione della Conferenza dei Presidenti delle regioni e delle province autonome, assicurando l'equilibrio tra i generi.

Ai sensi dell'art. 4, comma 4, dello statuto, il consiglio di amministrazione in particolare:

- delibera il bilancio di esercizio;
- approva le linee strategiche dell'Istituto, il *budget* annuale e il resoconto intermedio di gestione del primo semestre di ciascun esercizio;
- delibera lo statuto, i Regolamenti di Organizzazione e Funzionamento e di Amministrazione e Contabilità;
- approva il Modello di Organizzazione e Gestione ex d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231;
- individua gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza e provvede agli adempimenti riservati in materia all'organo di indirizzo;
- delibera in ordine all'assunzione di partecipazioni societarie e alla concessione di finanziamenti di importo superiore a 2 milioni di euro, nonché con riferimento ad ogni altra operazione che comporti un impegno per l'Istituto d'importo superiore a 2 milioni di euro;
- designa gli amministratori e i sindaci nelle società partecipate e/o finanziate.

Il consiglio di amministrazione, inoltre, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento, approvato con delibera del 19 luglio 2017, n. 18, designa i componenti dell'organismo di vigilanza, ex d.lgs. 231/2001.

L'attuale consiglio di amministrazione è stato nominato con d.m. 29 maggio 2017, n. 10889.

## **2.4 Il Collegio sindacale**

Il Collegio sindacale svolge il controllo sull'attività dell'Istituto, a norma degli articoli 2403 e seguenti del codice civile e sulla base del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, approvato con decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali del 28 dicembre 2017, n. 23273, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze. È composto da tre membri effettivi e due supplenti, iscritti nel registro dei revisori, nominati con decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali; un membro effettivo e uno supplente sono designati dal Ministro dell'economia e delle finanze.

Il collegio in carica nel 2017 è stato nominato con d.m. 19 settembre 2014, n. 9815, per la durata di un quadriennio.

Il collegio ha esercitato la propria attività nel corso del 2017, tenendo n. 15 adunanze per le verifiche e gli adempimenti connessi al controllo di regolarità amministrativa e contabile previsti dalla legge. Il collegio ha proceduto ad una verifica a campione adottando, di volta in volta, diversi criteri di scelta conformemente a quanto disposto dalle “Linee guida sui criteri di scelta del campione” approvato nella seduta del 2 dicembre 2014. Come risultanze di questo campionamento, il collegio sindacale, nell’annualità 2017, ha esaminato 433 mandati di pagamento e 149 determinazioni direttoriali, non riscontrando irregolarità o scostamenti tra i dati contabilizzati e i saldi evidenziati dagli istituti di credito.

Il Consiglio è stato rinnovato, per la durata di un quadriennio, con d.m. n. 11166 del 16 novembre 2018.

## 2.5 I compensi agli organi

I compensi annui lordi spettanti al presidente, ai componenti del consiglio di amministrazione e a quelli del collegio sindacale dell’Istituto sono stati determinati con decreto Mipaaf-Mef n. 2808 del 16 marzo 2018, secondo gli importi di seguito specificati.

**Tabella 1 - Emolumenti organi sociali**

Organi sociali	2016 <sup>1</sup>	2017
Presidente		170.000
Consigliere di Amministrazione		40.000
Presidente collegio dei Sindaci	23.500	30.000
Componente collegio dei Sindaci	19.600	20.000

L’attribuzione dei suddetti compensi decorre, retroattivamente:

- per il presidente ed i componenti del consiglio di amministrazione dal 29 maggio 2017, data di nomina del consiglio di amministrazione;

<sup>1</sup> Per il 2016 i compensi per il Presidente e i Consiglieri di amministrazione non sono stati erogati.



- per il collegio sindacale dal 3 agosto 2017, data della delibera n. 26, con la quale il consiglio di amministrazione dell'Istituto ha provveduto a quantificare gli importi da corrispondere ai propri organi di amministrazione e controllo.

## **2.6 Il Commissario straordinario**

Nel corso del 2017, il commissario straordinario ha assunto n. 33 delibere, adempiendo a quanto disposto dalla legge di stabilità 2016. La gestione commissariale è cessata il 29 maggio 2017 con la nomina degli organi ordinari di amministrazione.

I compensi annui lordi del commissario straordinario e dei due sub-commissari sono stati determinati, in misura omnicomprensiva, nei rispettivi decreti ministeriali di nomina. Il d.m. 7 gennaio 2016, n. 84, con il quale è stato nominato il commissario straordinario, fissa il relativo compenso in "euro 180.000 annui lordi, dei quali il 50 per cento quale quota riconosciuta per il raggiungimento degli obiettivi indicati dall'art. 1, commi 660 e 661, della l. 28 dicembre 2015, n. 208, quota che, in misura frazionata sarà versata da ISMEA all'interessato con cadenza trimestrale, a seguito della presentazione all'Autorità vigilante di apposita relazione sui risultati volta per volta conseguiti".

## **3. LA STRUTTURA AMMINISTRATIVA E LE RISORSE UMANE**

### **3.1 La struttura aziendale**

Il Regolamento di organizzazione e funzionamento prevede che la responsabilità dell'organizzazione e dell'attività dell'Istituto sia affidata ad un direttore generale.

A questi spetta, secondo i principi della normativa vigente, l'adozione degli atti che impegnano l'Istituto verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo.

La struttura organizzativa dell'Ente è articolata in Direzioni, cui sono preposti, con provvedimento del direttore generale, dirigenti di adeguato livello professionale e capacità gestionale.

### **3.2 Contratti collettivi ed altri accordi di lavoro**

Nel periodo considerato, il rapporto di lavoro del personale dipendente ISMEA è stato regolamentato dal contratto collettivo di lavoro per ISMEA, sottoscritto con le organizzazioni sindacali, in data 6 giugno 2011, integrato e modificato dall'accordo sottoscritto in data 27 aprile 2015. Il predetto contratto è scaduto il 31 dicembre 2017.

Con gli accordi sindacali sottoscritti in data 10 ottobre 2016 sono stati disciplinati il premio di produttività per il biennio 2016/2017, l'orario di lavoro e i termini di erogazione dei buoni pasto.

### **3.3 L'organico del personale ISMEA**

L'organico, al 31 dicembre 2017, è di 177 unità (- 4 unità rispetto al dato del 31 dicembre 2016), tutte con contratto a tempo indeterminato.

Nel corso del 2017, sono intervenute complessivamente 5 cessazioni anticipate del rapporto di lavoro che hanno riguardato 4 dipendenti con qualifica di impiegato e una figura dirigenziale. Una delle 177 risorse non è più presente al 1° gennaio 2018, per cessazione del rapporto di lavoro in data 31 dicembre 2017.

Tra le cessazioni intervenute nel corso del 2017, una ha riguardato le dimissioni di una delle risorse assunte nel 2016, con la procedura di selezione autorizzata nell'ambito del bilancio di

previsione per l'anno 2016 (delibera commissariale del 30 novembre 2015, n. 68). La risorsa è stata sostituita utilizzando lo scorrimento della graduatoria.

Le ulteriori assunzioni intervenute nel 2017 hanno interessato tre risorse che, a vario titolo, collaboravano da tempo con l'Istituto, consolidando così l'esperienza maturata.

Nella tabella che segue, viene descritto, in dettaglio, l'organico, suddiviso per area di appartenenza, con indicazione delle relative variazioni intervenute nel corso del 2017.

**Tabella 2 - Organico per tipologia al 31 dicembre 2017**

Area Gradino/Livello	Situazione al 31-12-2016	Cessazioni al 31-12-2017	Situazione al 1°-1-2017	Situazione al 31-12-2017
Direttore	1		1	1
Dirigenti	8		8	7
Quadri	8		8	9
C4	24	2	22	20
C3	48	1	47	49
C2	25		25	22
C1	5		5	7
C0	15		15	17
B4	9		9	11
B3	29		29	25
B2	1		1	0
B1	3		3	3
B0	0		0	1
A4	4		4	4
A2	1		1	1
<b>TOTALE</b>	<b>181</b>	<b>3</b>	<b>178</b>	<b>177</b>

### 3.4 Il costo del personale

Nell'anno 2017 il costo del personale dipendente, secondo quanto esposto nel conto economico, si è attestato ad euro 10.955.753, comprensivo di indennità per esodo.

Il costo risulta inferiore a quello sostenuto nell'anno precedente pari a 13.183.094, con un decremento di euro 2.227.341 (- 16,90 per cento).

Nella tabella seguente sono riportati i dati relativi al costo del personale, afferenti l'ultimo triennio, ivi compresi gli oneri posti a carico del datore di lavoro, disaggregati secondo la natura contabile.

**Tabella 3 - Costo per il personale**

VOCI DI COSTO	2015 ISMEA-ISA- SGFA	2016	2017	Variazione	Variazione percentuale 2017/2016
<b>STIPENDI</b>	<b>7.628.669</b>	<b>6.912.780</b>	<b>6.642.681</b>	<b>-270.099</b>	<b>-3,91</b>
a) retribuzione ordinaria	7.370.440	6.672.094	6.441.895	-230.199	-3,45
b) retribuzione variabile	106.749	81.149	83.260	2.111	2,60
c) compenso straordinario	151.480	159.537	117.526	-42.011	-26,33
<b>Oneri sociali</b>	<b>2.602.179</b>	<b>2.331.863</b>	<b>2.170.803</b>	<b>-161.060</b>	<b>-6,91</b>
<b>Accantonamento TFR</b>	<b>713.754</b>	<b>636.003</b>	<b>616.811</b>	<b>-19.192</b>	<b>-3,02</b>
<b>Altri costi</b>	<b>1.148.740</b>	<b>1.349.682</b>	<b>1.333.458</b>	<b>-16.224</b>	<b>-1,20</b>
a) indennità di trasferta	76.397	81.633	67.335	-14.298	-17,51
b) premio di produzione	683.310	927.773	935.594	7.821	0,84
c) assicurazione	178.430	154.554	144.327	-10.227	-6,62
e) buoni pasto	100.522	121.848	150.941	29.093	23,88
f) altri emolumenti (rimb. telelavoro, ass. fam.,ecc )	50.066	63.874	35.261	-28.613	-44,80
Trattamento di quiescenza e simili	60.015			---	---
<b>Totale al netto dell'esodo</b>	<b>11.973.312</b>	<b>11.230.328</b>	<b>10.763.753</b>	<b>-466.575</b>	<b>-4,15</b>
Indennità esodo	142.600	1.952.766	192.000	-1.760.766	-90,17
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>12.115.912</b>	<b>13.183.094</b>	<b>10.955.753</b>	<b>-2.227.341</b>	<b>-16,90</b>

Come sopra rappresentato, il costo del 2017 si è ridotto, rispetto al 2016, di euro 2.227.341; di questi, euro 1.760.766 mila afferiscono al maggior costo delle indennità di esodo corrisposte ai dipendenti nel 2016, a seguito della loro adesione all'esodo volontario, autorizzato con delibera commissariale n. 5 del 7 marzo 2016, sulla base dell'accordo sottoscritto con le OO.SS. in data 25 febbraio 2016.

Il risparmio è stato conseguito, a regime, grazie al perseguimento delle politiche di ricambio generazionale, con le cessazioni di lavoro anticipate e con l'assunzione di nuove risorse che sono state contrattualizzate nel secondo semestre 2016 e nel corso del 2017.

### **3.5 La formazione del personale**

Il costo relativo al 2017 per la formazione e l'aggiornamento del personale è pari a euro 10.504 (29.895 euro, nel 2016); sono stati svolti complessivamente n. 12 corsi (n. 9 corsi nel 2016), di

cui n. 5 altamente specialistici, che hanno interessato n. 115 partecipanti (84 partecipanti nel 2016).

### **3.6 Gli incarichi di studio e di consulenza**

Nel 2017 ISMEA ha fatto ricorso a collaborazioni esterne per una spesa di euro 240.174 (euro 335.353 dato 2016), con una diminuzione di circa 115 mila euro, pari al 28,38 per cento.

Il decremento è imputabile al proseguimento delle politiche di contenimento dei costi, anche in attuazione del piano di riduzione delle spese di gestione, previsto dalla legge di stabilità 2016.

Tali azioni hanno condotto, per detta voce di spesa, già a partire dal 2016, alla realizzazione di economie di scala, effetto della razionalizzazione in un unico Ente di attività in precedenza gestite da tre distinti soggetti giuridici, ed alla razionalizzazione e cessazione di contratti con più soggetti per la medesima tipologia servizi, i cui riflessi si sono stabilizzati, a pieno regime, nel corso del 2017.

### **3.7 Il controllo di gestione e l'*internal auditing***

Il Regolamento di amministrazione e contabilità, approvato con decreto del 28 dicembre 2017 del Mipaaf, di concerto con il Mef (artt. 16 e 17), dispone la verifica e l'analisi, nel corso dell'anno, degli scostamenti tra i dati economici previsionali e quelli a consuntivo e disciplina le modalità di esercizio della funzione di controllo della spesa.

Al riguardo, nel corso del 2017 è proseguita l'attività iniziata nel 2015, in applicazione delle linee guida per la pianificazione ed il controllo di gestione, approvate con determinazione direttoriale del 21 settembre 2015, n. 409 e successivamente aggiornate con determinazione direttoriale dell'8 marzo 2018, n. 284 a seguito dell'introduzione del resoconto intermedio di gestione ed all'istituzione di un adeguato sistema di controlli interni previsti dal nuovo Statuto dell'Ente.

Sempre in tema di Pianificazione e Controllo, ISMEA ha applicato il sistema incentivante per tutti i dipendenti e dirigenti, introdotto l'anno precedente, legato alle *performance* individuali e dell'Istituto.

Per quanto concerne l'attività di *internal auditing* sono stati implementati i controlli previsti dall'art. 10 del Manuale Operativo degli Acquisti dell'Istituto, con la formalizzazione di tre rapporti sui processi di acquisto, ed i controlli sulla gestione della misura di aiuto per

l'Autoimprenditorialità ed il ricambio generazionale in agricoltura, effettuato a seguito delle risultanze della valutazione del rischio effettuata nel corso del 2016, con la verifica della conformità dei processi di acquisto e di gestione della misura alla regolamentazione interna ed esterna e sulla loro efficacia ed efficienza.

Le risultanze delle attività di *audit*, in termini di azioni correttive e di ambiti di miglioramento attesi, sono state condivise con tutte le direzioni dell'Istituto.

Il consiglio di amministrazione con delibera del 22 febbraio 2018, n. 5 ha approvato il Piano di Audit 2018-2020, quale strumento di programmazione per la verifica dell'efficacia ed efficienza del Sistema dei Controlli interni.

### **3.8 L'Organismo di vigilanza**

Nel corso del 2017, l'organismo di vigilanza, previsto dal d.lgs. n. 231 dell'8 giugno 2001 ed istituito presso ISMEA nel 2003, ha svolto i propri compiti istituzionali, consistenti nella verifica, controllo e aggiornamento del modello organizzativo, attraverso l'esame delle determinazioni direttoriali e la verifica delle procedure organizzative e di gestione dell'attività istituzionale, al fine di garantire il rispetto della normativa e delle disposizioni interne e l'efficienza dell'azione amministrativa, rafforzando in tal modo il sistema di prevenzione di fatti illeciti rilevanti sul piano della responsabilità amministrativa dell'Ente ai sensi del d.lgs. 231/2001.

Nell'annualità 2017 è stato definito il flusso di comunicazione tra l'organo deputato all'approvazione delle procedure e l'Organismo di vigilanza il quale rilascia parere preventivo, verificando anche l'impatto con il Modello *ex* d.lgs. 231/2001.

L'organismo si è riunito 9 volte ed ha proceduto all'esame a campione di n. 1.087 determinazioni del direttore generale.

Il consiglio di amministrazione con delibera del 22 marzo 2018, n. 15 ha nominato i tre componenti del nuovo organismo di vigilanza, in carica dal 1° aprile 2018 per la durata di tre anni.

Nell'esercizio delle sue funzioni, l'organismo di vigilanza ha riservato particolare attenzione, in materia di riordino fondiario, ai criteri e procedure per la vendita di terreni attraverso la Banca delle Terre Agricole ai sensi dell'art. 13, comma 4-quater del d.l. 22 ottobre 2016, n. 193.

Nell'ambito del Sistema di Controllo Interno, l'organismo di vigilanza ha definito i flussi informativi bidirezionali tra l'organismo e gli altri organi di amministrazione e controllo e ha informato il consiglio di amministrazione, il collegio sindacale, il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e tutti i dirigenti circa le novità normative che trovano impatto nella configurazione della "responsabilità amministrativa" di ISMEA, ex d.lgs. 231/2001.

### **3.9 Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza**

Il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2017/2019 è stato approvato con delibera del commissario straordinario del 31 gennaio 2017, n. 4.

Nell'annualità 2017 si è riservata particolare attenzione all'attività di monitoraggio delle misure di prevenzione della corruzione, anche alla luce dell'attività di *Risk Assessment* svolta coordinando la valutazione di tre diversi tipi di rischio: in materia di prevenzione della corruzione, di d.lgs. 231/2001 ed operativo.

Con delibera del consiglio di amministrazione ISMEA del 28 giugno 2017, n. 11 è stato adottato il Regolamento in materia di Accesso Civico e Accesso Generalizzato, quale ulteriore misura per implementare e rafforzare il presidio del rischio corruzione ed innalzare il livello di trasparenza.

Come previsto dall'art. 31 del d.lgs. n. 33/2013, sono pubblicate nell'apposita sezione del sito istituzionale le relazioni del collegio sindacale nonché le Relazioni della Corte dei conti.

## 4. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Si riportano di seguito le attività svolte dall'Istituto suddivise tra quelle rivolte alla committenza pubblica e quelle riguardanti i servizi erogati alle imprese agricole e agroindustriali.

Le attività rivolte alla committenza pubblica possono essere suddivise in:

- commesse Mipaaf ed altre Pubbliche Amministrazioni;
- assistenza tecnica alla gestione di programmi nazionali comunitari e di cooperazione (Rete Rurale Nazionale);
- assistenza tecnica per la Gestione del Rischio;
- contratti di filiera.

I servizi per le imprese agricole possono essere suddivisi in:

- autoimprenditorialità in agricoltura;
- servizi assicurativi – gestione del Fondo di Riassicurazione;
- strumenti di valutazione dei bilanci, dei *business plan* e del rischio reddito (*business plan on-line*);
- servizi agevolati e di mercato a favore delle imprese;
- gestione dei fondi di garanzia (diretta e mutualistica);
- servizi di riordino fondiario.

### 4.1 Commesse Mipaaf e di altre Pubbliche amministrazioni

Nel corso del 2017, ISMEA ha continuato a svolgere l'attività di rilevazione, diffusione dei dati ed informazioni di mercato, che costituisce uno dei principali compiti istituzionali dell'Istituto, ai sensi dell'art. 2-octies della l. n. 952 del 4 agosto 1971 e art. 2 del d.p.r. n. 78 del 28 maggio 1987.

L'attività è consistita nel monitoraggio dell'andamento dei prezzi alla produzione dei prodotti agricoli presso i principali punti di commercializzazione dei vari comparti agroalimentari e nella elaborazione delle informazioni per le analisi economico-finanziarie relative alle prospettive di sviluppo dei mercati agroalimentari.

Inoltre, l'Ente ha fornito al Ministero per le politiche agricole, alimentari e forestali tutte le rilevazioni previste dalle specifiche convenzioni, necessarie per le attività di coordinamento



delle politiche strutturali e dello sviluppo rurale e per la gestione delle misure di supporto al credito agrario.

Altrettanto significative, nell'ottica del miglioramento dei servizi di diffusione del patrimonio informativo di ISMEA e dell'efficacia della divulgazione, sono state le attività di sviluppo del sistema operativo informatico di *business intelligence DataWareHouse*.

Nel 2017, l'attività si è concentrata sui nuovi dati/banche dati da mettere a sistema. Sono stati realizzati sistemi di acquisizione dati innovativi, sono stati integrate le banche dati con i dati mancati e sono stati aggiornati i dati già organizzati.

ISMEA ha fornito in maniera sistematica servizi di assistenza agli organi centrali per le attività di coordinamento delle politiche strutturali in agricoltura. In particolare, nel 2017, si segnalano le attività svolte in seno al programma della Rete Rurale Nazionale 2014-2020 e l'assistenza tecnica alla Gestione del Rischio delle imprese agricole con l'approvazione e la formalizzazione dell'Accordo di cooperazione del 29 dicembre 2016, a cui è seguito il Piano operativo 2017/2018 approvato con nota Mipaaf n. 24929 del 22 settembre 2017.

## **4.2 Autoimprenditorialità in agricoltura**

ISMEA persegue, altresì, l'obiettivo di favorire il ricambio generazionale e la nuova imprenditorialità in agricoltura, ai sensi del d.lgs. n. 185 del 21 aprile 2000 (Titolo I, Capo III). Occorre ricordare che, a seguito delle modifiche normative apportate allo strumento dal d.l. 21 agosto 2014, n. 91 convertito, con modificazioni, dalla l. n. 116/2014, con decreto di natura non regolamentare del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali del 18 gennaio 2016, pubblicato in G.U. il 17 febbraio 2016, n. 39, sono stati definiti i criteri e le modalità per accedere alle nuove agevolazioni.

Successivamente con l'invio al Mipaaf e Mef dello Schema di istruzioni applicative ed alla loro successiva approvazione, secondo quanto previsto dall'art. 14 del d.m. 18 gennaio 2016, è stata attivata la misura del subentro ed ampliamento in agricoltura.

Nel corso del 2017 risultano pervenuti 11 nuovi progetti e l'attività di istruttoria ha riguardato 9 domande che sono state determinate nel corso dell'anno, di cui 7 ammissioni alle agevolazioni, per un impegno di spesa di circa 4,1 milioni di euro.

Nel corso del 2017 è stata ultimata l'istruttoria legale di 2 dei 7 progetti approvati, con la stipula dei relativi contratti di finanziamento.

Per quanto riguarda gli Stati Avanzamento Lavori (SAL), nel corso del 2017 sono state effettuate le verifiche propedeutiche all'erogazione di 48 SAL, per agevolazioni totali pari a 5,6 milioni di euro circa.

Al 31 dicembre 2017 risultano 56 aziende che hanno completato il programma di investimento ammesso alle agevolazioni, di cui 49 sono in fase di ammortamento del finanziamento e 7, a seguito di revoca, sono in fase di recupero degli importi erogati.

Il d.l. del 20 giugno 2017, n. 91 (Decreto Mezzogiorno) ha introdotto ulteriori modifiche al d.lgs. 185/2000, Titolo I, Capo III.

### **4.3 Servizi assicurativi – gestione del Fondo di Riassicurazione**

Il Fondo, gestito con obbligo di contabilità separata e di rendiconto, allegato al bilancio dell'Ente, provvede alla compensazione dei rischi agricoli coperti da polizze assicurative agevolate con il contributo pubblico sulla spesa per il pagamento dei premi. Tale funzione di riassicuratore pubblico per i rischi agricoli, già prevista dalla legge istitutiva dell'Ente, è stata in concreto disciplinata dalla l. 23 dicembre 2000, n. 388, art. 127, comma 3 (legge finanziaria 2001), che ha istituito il "Fondo per la riassicurazione dei rischi agricoli", e dal decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali del 27 febbraio 2008 che ha istituito il "Piano riassicurativo agricolo nazionale".

Per quanto riguarda la sinistrosità, nel corso dell'esercizio 2017 si sono verificati diversi fenomeni meteorologici avversi con un picco di frequenza durante la campagna estiva. Tali eventi hanno determinato una frequenza dei sinistri elevata per il mercato in generale e di conseguenza anche per il Fondo di riassicurazione.

### **4.4 Strumenti di valutazione dei bilanci, dei *business plan* e del rischio reddito (*Business Plan On-Line*)**

Anche nel 2017 ISMEA ha continuato a svolgere le attività connesse al *business plan on line* che si pone come supporto alle amministrazioni regionali per la valutazione della sostenibilità economico-finanziaria degli investimenti delle imprese richiedenti contributi afferenti ai programmi di sviluppo rurale (PSR). Tale strumento consente di elaborare i piani economico-finanziari dell'impresa relativamente ad un arco temporale che va dal penultimo esercizio

finanziario, prima della data di presentazione della richiesta di finanziamento, fino all'esercizio a regime (3, 5 e/o 7 anni).

Possono usufruire del servizio, oltre alle imprese ed alle pubbliche amministrazioni interessate, anche le banche, i Confidi e le organizzazioni professionali.

Nel 2017 il servizio è stato adottato da 10 piani di sviluppo rurale, mentre una procedura analoga è stata adottata dalla misura del primo insediamento ISMEA. Nel corso dell'anno è anche stata ulteriormente sviluppata la versione del BPOL con accesso aperto a tutti coloro che sono interessati a realizzare un piano di impresa, in particolare studenti, formatori, consulenti e imprenditori.

#### **4.5 I contratti di filiera**

I contratti di filiera sono il principale strumento di intervento pubblico a favore delle imprese facenti parte della filiera agroalimentare, ai sensi dell'art. 66 commi 1 e 2 della l. 289/2002. Tale programma è stato attivato dal Mipaaf in forza del Regime di aiuto 379/2008.

ISMEA opera in regime di convenzione con il Mipaaf che ha affidato la gestione per l'attuazione degli interventi con d.m. 5 giugno 2006 ad ISA Spa, cui l'Istituto è subentrato dal 1° gennaio 2016.

Nel corso dell'esercizio 2017, relativamente al 1° e al 2° bando, sono state effettuate 91 erogazioni ad aziende beneficiarie facenti parte dei 14 contratti di filiera attivi per complessivi 8,5 milioni di euro, di cui 2,8 milioni di euro quali quote di finanziamento agevolato e 5,7 milioni di euro quali quote di contributo in conto capitale.

Il programma complessivo ha così raggiunto circa 94,5 milioni di euro di erogazioni, coinvolgendo complessivamente 184 beneficiari nelle 14 filiere costituite. Relativamente al 3° bando, i beneficiari destinatari di agevolazioni sono 6, nel corso del 2017 non è stata effettuata alcuna erogazione.

#### **4.6 Servizi agevolati e di mercato a favore delle imprese**

A partire dal 2016, a seguito dell'incorporazione *ex lege* di ISA (cfr., in proposito Relazione della Corte dei conti per il 2016, pag. 8), il campo di azione di ISMEA si è esteso al settore agroindustriale, subentrando nella gestione degli strumenti finanziari a sostegno di progetti di

sviluppo attuati da imprese operanti nelle attività di produzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, zootecnici e silvicoli, economicamente e finanziariamente sane e che comportino, come ricaduta indotta, un miglioramento strutturale dei livelli di reddito dei produttori agricoli.

ISMEA è altresì subentrata nella titolarità e nella gestione del portafoglio investimenti di ISA, costituito da:

- interventi di finanza agevolata (mutui ipotecari a tasso agevolato e partecipazioni);
- investimenti a condizioni di mercato (partecipazioni e titoli di debito).

### ***Finanza agevolata***

Gli interventi di finanza agevolata sono costituiti da finanziamenti a tasso variabile agevolato, di progetti di sviluppo industriale, realizzati da società di capitali, e finalizzati alla creazione di nuova capacità produttiva ovvero all'ampliamento e/o all'ammodernamento di quella esistente. Nel corso del 2017 non sono stati deliberati nuovi investimenti perché la base giuridica per l'espletamento dell'attività di individuazione, analisi ed eventuale sostegno a nuovi progetti, è stata mutata per effetto del d.m. n. 74173 del 12 ottobre 2017. Le relative istruzioni applicative per la presentazione di nuovi progetti sono state approvate e pubblicate il 9 luglio 2018.

È invece regolarmente proseguita l'attività di gestione del portafoglio ereditato da ISA, che il 31 dicembre 2017 era costituito da 29 progetti di cui 5 relativi a beneficiari falliti o in liquidazione, distribuiti sull'intero territorio nazionale e operanti nei principali segmenti dell'agroalimentare. Sono inoltre proseguite le erogazioni su tre progetti approvati in precedenza per un totale erogato di circa 3,65 milioni di euro.

### ***Finanza a condizioni di mercato***

Per effetto dell'incorporazione, ISMEA è subentrata nel portafoglio delle partecipazioni di minoranza e/o erogazione di strumenti di debito, in società di capitali attive nella produzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, zootecnici e silvicoli, a condizioni e con caratteristiche che sarebbero accettabili per un investitore privato operante nelle normali condizioni di mercato. Gli investimenti sono finalizzati a supportare progetti di consolidamento e/o di sviluppo delle imprese proponenti.

Il portafoglio al 31 dicembre 2017 è composto da 5 investimenti in partecipazioni di minoranza in società (anche cooperative) leader di segmento. La durata prevista per ciascun investimento va da 7 a 10 anni dal momento dell'ingresso nel capitale.

#### **4.7 Gestione dei fondi di garanzia (diretta e mutualistica)**

A far data dal 1° gennaio 2016 ISMEA gestisce direttamente una significativa attività in materia di supporto finanziario alle imprese agricole, agroalimentari ed ai consorzi di garanzia che supportano tali imprese, al fine di consentire a quelle, prive di idonee garanzie, di ottenere credito da parte del settore bancario. In particolare, gestisce le attività di rilascio di garanzie di cui all'art. 17, commi 2 e 4, del d.lgs. 29 marzo 2004, n. 102 s.m.i. (garanzie dirette) e all'art. 1, comma 512, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 (garanzia mutualistica).

##### ***Garanzie dirette o a prima richiesta***

L'attività di prestazione di garanzie dirette, che consiste nella concessione di fidejussione, cogaranzia e controgaranzia a fronte di finanziamenti bancari destinati ad imprenditori agricoli è disciplinata dal decreto del 22 marzo 2011 emanato dal Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, entrato in vigore il 6 aprile 2012 con l'approvazione del testo delle Istruzioni Applicative.

Per tali garanzie, si configura la controgaranzia dello Stato, sancita dall'art. 10, comma 8, lettera b) del d.l. 14 marzo 2005, n. 35, convertito in legge 14 maggio 2005, n. 80.

Nel IV trimestre 2016, in applicazione di quanto disposto dall'art. 13, comma 2, del d.l. 22 ottobre 2016, n. 193, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° dicembre 2016, n. 225, la garanzia ISMEA è stata estesa a titolo gratuito, nel limite di 15.000 euro di costo, a tutte le imprese agricole, nel limite di spesa di 30 milioni di euro.

Per quanto concerne le garanzie dirette, il numero delle richieste pervenute nel corso dell'esercizio è di 605, per un totale garantito richiesto complessivo sino al 31 dicembre 2017, pari a 632 milioni di euro (563,5 milioni di euro nel 2016), mentre le garanzie in essere, cioè quelle per le quali sono state versate le commissioni, espresse per numero di finalità, sono 2.413 (1.870 nel 2016) per un totale, effettivamente, garantito pari a 292,9 milioni di euro (229,6 nel 2016).

Con riferimento alle garanzie di portafoglio, l'Istituto ha impegnato, al 31.12.2017, risorse per euro 2.027.551 a valere sul Fondo patrimoniale destinato al rilascio di garanzie a norma dell'art. 17 commi 2 e 4 del d.lgs. 29 marzo 2004, n. 102.

### ***Garanzia Mutualistica o Sussidiaria***

In merito alla garanzia mutualistica che sorge automaticamente ed obbligatoriamente per ogni operazione di credito agrario *ex art.* 43 del d.lgs. 1° settembre 1993, n. 385, si fa presente che, nell'anno 2017, sono state segnalate complessivamente 22.239 nuove operazioni per un importo complessivo di nuove garanzie pari a circa 2,1 miliardi di euro.

Tali nuove operazioni si sono andate a sommare a quelle già garantite negli anni precedenti, sicché il totale delle garanzie in essere a tutto il 2017 ammonta a circa 13,9 miliardi di euro.

A fronte della garanzia l'impresa è tenuta al pagamento di una commissione di garanzia. Le commissioni di garanzia sussidiaria incassate nell'anno ammontano a circa 12,5 milioni di euro (11,9 milioni nel 2016).

Dal punto di vista delle liquidazioni delle garanzie per le operazioni in *default*, nel 2017, sono stati liquidati complessivamente 8,9 milioni di euro (7,5 nel 2016) a fronte di 27 richieste di garanzia deliberate favorevolmente (59 nel 2016).

Il sistema della garanzia mutualistica poggia sull'autofinanziamento talché la nuova operatività consente al fondo di garanzia di costituire le risorse necessarie per fronteggiare il rischio in ingresso.

Al 31 dicembre 2017 sussistono dotazioni finanziarie a presidio per circa 495,6 milioni di euro di cui 474,6 milioni di euro di attività finanziarie immediatamente disponibili. La quasi totalità delle disponibilità finanziarie destinate all'attività di garanzia sussidiaria è investita in titoli obbligazionari emessi o garantiti dallo Stato.

## **4.8 Servizi di riordino fondiario**

ISMEA svolge, nella qualità di organismo fondiario nazionale, compiti finalizzati al consolidamento e al potenziamento della struttura produttiva delle aziende, ai sensi dell'art. 30 della l. del 26 maggio 1965, n. 590.

In attuazione del regime di aiuto SA 40395, nel corso del 2017 sono proseguite le attività di "Riordino Fondiario" finalizzate a favorire il processo di modernizzazione delle imprese

agricole e di promozione ed attuazione degli interventi a favore dell'imprenditoria giovanile agricola. L'attività di acquisto e rivendita dei terreni con patto di "riservato dominio" si è svolta in coerenza con i Regolamenti Comunitari in materia di erogazione di aiuti per il "primo insediamento" e sulla base dei criteri approvati per l'erogazione degli aiuti in favore dei giovani.

Il 2017 rappresenta il secondo anno di applicazione dei nuovi criteri e delle nuove procedure adottate nel 2015 dall'Ente per assicurare non solo equilibrio economico e finanziario alle attività di riordino fondiario, ma anche efficienza, efficacia e trasparenza all'azione amministrativa.

Con determinazione direttoriale n. 222 del 22 marzo 2017 è stato indetto il "Bando per l'insediamento di giovani in agricoltura", articolato in 3 lotti di cui 2 in base alla localizzazione geografica delle iniziative ed uno riservato ai Comuni colpiti dagli eventi sismici del 2016. La dotazione finanziaria complessiva destinata ai tre lotti è stata pari a 65.000.000 di euro con un incremento di circa il 10 per cento rispetto al 2016 delle disponibilità messe a bando. Sono pervenute 290 domande di insediamento da parte di giovani agricoltori connesse all'acquisto di aziende agricole, esaminate in relazione al regime di aiuto SA 40395.

Nell'esercizio delle funzioni di organismo fondiario nazionale, l'Istituto ha stipulato n. 84 atti di acquisto e assegnazione (96 nel 2016) e 4 atti di mutuo (attività avviata nel 2017 per operazioni di ricomposizione fondiaria il cui valore è compreso tra 100.000 euro e 250.000 euro e per operazioni fondiarie di importo rilevante, superiore a 2 milioni di euro) per un valore pari a 65 milioni di euro circa (63 milioni di euro nel 2016).

L'attività ha, inoltre, riguardato anche la definizione di questioni relative ad assegnazioni effettuate negli esercizi precedenti; in particolare, a seguito di inadempienza contrattuale degli assegnatari, i terreni ceduti rientrano nella disponibilità di ISMEA (terreni c.d. "in magazzino") che provvede alla loro successiva riassegnazione, attraverso procedure ad evidenza pubblica. I terreni in "magazzino" a fine esercizio sono n. 806 (752 nel 2016), per 24.865 ettari complessivi (23.166 nel 2016), distribuiti su tutto il territorio nazionale.

Si segnala che, nel corso del primo trimestre del 2017 è stato dato avvio alla "Banca delle Terre Agricole" istituita presso ISMEA dall'art. 16 della l. 28 luglio 2016 n. 154 con la finalità di costituire un inventario completo della domanda e dell'offerta dei terreni agricoli che si rendono disponibili in quanto rientrati nella disponibilità dell'Ente. La Banca può essere

alimentata sia con i terreni delle operazioni fondiari realizzate da ISMEA, sia con i terreni appartenenti a regioni, province autonome o altri soggetti pubblici, anche non territoriali, interessati a vendere, per il tramite della Banca, i propri terreni, previa sottoscrizione di specifici accordi con l'Istituto.

In data 4 dicembre 2017 è stata avviata la fase di vendita della prima *tranche* dei terreni pubblicati sulla Banca delle terre agricole per un totale di circa 8.113 ettari.

Il valore della produzione realizzato per i servizi di riordino fondiario ammonta ad euro 65.385.209 (euro 66.228.188 nel 2016), con una incidenza del 65,6 per cento rispetto al valore della produzione complessivo.

#### **4.9 Stato del contenzioso**

Il difficile andamento economico del Paese e l'aumento dei costi di produzione dei mezzi tecnici negli scorsi anni hanno determinato un drastico ridimensionamento del reddito dei produttori. Non sono rimaste immuni da tale situazione le aziende assegnatarie ISMEA con riflessi sulla difficoltà nell'adempimento contrattuale del pagamento delle rate. Tale situazione ha indotto l'Istituto a potenziare le azioni previste nei casi di morosità attivando strategie volte al sostegno delle aziende in difficoltà atte a prevenire l'avvio dell'azione legale ed il giudizio di risoluzione contrattuale. Queste azioni, oltre alla procedura consolidata del rinvio rate, sono proseguite nel corso del 2017 ed hanno previsto un'attività di contatto diretto con le aziende finalizzate all'individuazione di soluzioni stragiudiziali per il loro ritorno *in bonis*.

Nel corso del 2017, come menzionato, si è verificato un incremento del numero di posizioni in magazzino (da 752 del 2016 a 806 del 2017) dovuto anche alla chiusura dei procedimenti legali di risoluzione contrattuale.

A tal riguardo si ricorda che l'art. 13, comma *4bis*, del d.l. 22 ottobre 2016, n. 193, ha introdotto uno strumento deflattivo del contenzioso in materia di contratti di vendita con patto di riservato dominio, riservando a ISMEA la facoltà di attestare innanzi al Notaio l'inadempimento contrattuale degli assegnatari. L'atto unilaterale di attestazione è titolo per ottenere l'annotazione dell'intervenuta risoluzione nei pubblici registri nonché titolo esecutivo per il rilascio coatto dei fondi. L'applicazione di tale strumento, con l'immediata procedura di recupero del bene, ha avuto riflessi sull'aumento del valore del magazzino nel corso del 2017.



L'incremento avuto potrà essere compensato dal ricorso alla menzionata "Banca delle Terre Agricole", la cui fase di vendita è stata avviata, come citato, a dicembre 2016 e i cui riflessi si avranno a partire dal 2018 e nel corso degli anni successivi. Le risorse finanziarie derivanti da tali vendite saranno finalizzate esclusivamente a interventi in favore dei giovani.

## 5. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

### 5.1 Premessa

Il bilancio d'esercizio di ISMEA per il 2017, approvato con nota Mef del 16 ottobre 2018, come disposto dal Regolamento di Amministrazione e Contabilità, è redatto secondo le previsioni del codice civile (artt. 2224 e 2225); il conto economico è ripartito in "sezionali", che rispecchiano le funzioni svolte direttamente dall'Ente; il "totale consolidato" rappresenta la sommatoria dei risultati esposti.

I "sezionali" riguardano le attività istituzionali fondamentali quali il riordino fondiario, la gestione delle garanzie, le attività di finanza agevolata e di mercato (sezionale "investimenti") ed i servizi informativi; vi sono anche altri tre sezionali, in via di esaurimento, che riguardano talune attività di riordino fondiario gestite dall'Istituto per conto di soggetti pubblici (ESA, Regione Molise e Regione Toscana) per le quali tuttora permangono rapporti pendenti.

Il sezionale "Servizi informativi", oltre a riportare i dati contabili relativi alla attività di raccolta, analisi e diffusione dei dati, espone i costi comuni anche per tutte le altre attività di istituto, svolgendo, quindi, una funzione di "service".

Il sezionale "Riordino fondiario" riporta valori e costi delle attività specifiche di riferimento. Sono allegati al bilancio ISMEA il bilancio del fondo di riassicurazione nonché i rendiconti di fine anno delle convenzioni in essere con le Regioni Calabria e Sardegna per la gestione di attività di riordino fondiario assegnate dalle Regioni stesse all'Ente.

L'Istituto rappresenta i risultati delle attività che svolge in due macro raggruppamenti, raccogliendo da una parte le iniziative configuranti la missione storica istituzionale di ISMEA nell'"Attività di Riordino Fondiario", dall'altra, le restanti funzioni nell'"Attività di Servizi". Ciò consente una più corretta informativa ed una più agevole lettura del bilancio.

L'Ente non applica i principi contabili internazionali (*International accounting standard* - IAS, di cui al regolamento comunitario n. 1606/2002) in quanto la legge 31 ottobre 2003, art. 25 (legge comunitaria), non ne prevede l'obbligatoria applicazione nei confronti degli enti pubblici economici.

I criteri di valutazione e presentazione utilizzati nella formazione del bilancio rimangono invariati rispetto a quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio ad eccezione della riclassifica operata per la Riserva *ex* ISA e degli investimenti a condizioni di

mercato. Difatti, a seguito della pubblicazione del nuovo principio OIC 11, l'Istituto ha ritenuto doveroso procedere a una rilettura "sostanzialistica" dell'impostazione contabile di tali investimenti. Si precisa che in relazione a tali variazioni, conformemente a quanto disposto dall'art. 2423 *bis*, comma 1 numero 6 del codice civile, gli effetti sono stati determinati retroattivamente; ciò ha comportato, ai soli fini comparativi, la rideterminazione degli effetti avuti nel bilancio comparativo dell'esercizio 2016 (bilancio al 31 dicembre 2016 rettificato). Al fine di rendere i dati omogenei e confrontabili nonché per una migliore comprensione delle voci esposte in bilancio, i dati dell'esercizio 2017 sono sempre confrontati con i dati "rettificati" dell'esercizio 2016. I criteri di valutazione applicati sono conformi a quanto previsto dall'art. 2426 del codice civile, interpretati ed integrati dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità - OIC ed in vigore alla data di bilancio.

## **5.2 Il bilancio di previsione 2018 (*budget*)**

Il Regolamento di Amministrazione e Contabilità prevede che il consiglio di amministrazione approvi il *budget* annuale entro il 31 dicembre dell'anno precedente all'esercizio a cui si riferisce. Il bilancio di previsione che ne scaturisce è composto dal conto economico, dalla relazione sulla componente patrimoniale e dalla relazione finanziaria relativa al fabbisogno dell'esercizio; ha carattere autorizzatorio, costituisce limite agli impegni di spesa in termini di competenza e si ispira al principio di prudenza per la copertura finanziaria.

Il *budget* ISMEA per il 2018 è stato approvato dal consiglio di amministrazione con delibera del 19 dicembre 2017 n. 48, tenendo conto dei dati di preconsuntivo dell'esercizio in corso.

## **5.3 Il bilancio d'esercizio 2017**

Il bilancio 2017 è stato approvato dal consiglio di amministrazione, con delibera n. 31 del 28 giugno 2018, nei termini previsti dal Regolamento di Amministrazione e Contabilità.

Il bilancio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, è corredato dalla relazione del direttore generale, che descrive adeguatamente i fatti più rilevanti che hanno inciso sulla gestione dell'Ente, dalle tavole di analisi dei risultati reddituali e dalla situazione patrimoniale e finanziaria, attraverso le quali si riclassificano i documenti contabili.

Sul bilancio ha espresso parere favorevole il collegio dei sindaci con relazione in data 21 giugno 2018. Con separate relazioni, in pari data, il collegio ha espresso parere favorevole anche sui bilanci allegati.

Al fine di valutare l'andamento della gestione dell'esercizio 2017, si analizzano, nei paragrafi successivi, i risultati della gestione patrimoniale, della gestione economica e della gestione finanziaria.

#### **5.4 La gestione patrimoniale**

Le risultanze dello stato patrimoniale sono esposte nel seguente prospetto che riporta i dati a consuntivo 2017, i dati a consuntivo 2016 rettificati a seguito della riclassifica operata per la Riserva *ex* ISA e della rilettura "sostanzialistica" degli investimenti a condizioni di mercato a seguito della pubblicazione del nuovo principio OIC 11, e a consuntivo 2016 ante rettifica. Come menzionato, per consentire gli opportuni raffronti, sono rapportati i dati al 31 dicembre 2017 con i dati al 31 dicembre 2016 rettificati.

Tabella 4 - Stato patrimoniale

ATTIVO	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016 Rettificato	31 dicembre 2016
A - CREDITI VS SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI			
B - IMMOBILIZZAZIONI:			
<b>I -immateriali</b>			
3 - Diritto di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere ingegno	235.164	183.933	183.933
4 - Concessioni, licenze, marchi e diritti simili ( <i>Software</i> )	600	4.850	4.850
7 - Altre Immobilizzazioni immateriali (migliorie su beni di terzi)	30.829	41.106	41.106
<b>Totale</b>	<b>266.593</b>	<b>229.889</b>	<b>229.889</b>
<b>II - Materiali</b>			
1 - Terreni e fabbricati	969.152	1.099.318	1.099.318
2 - Impianti e macchinario	147.684	184.761	184.761
4 - Altri beni	254.595	302.388	302.388
<b>Totale</b>	<b>1.371.431</b>	<b>1.586.467</b>	<b>1.586.467</b>
<b>III -Finanziarie</b>			
1) Partecipazioni in:			
b) imprese collegate	3.990.000	0	0
d <i>bis</i> ) altre imprese	14.126.432	14.250.595	69.300.995
2) Crediti			
d <i>bis</i> ) verso altri	74.903.146	86.307.102	28.658.644
3) Altri titoli	532.139.437	505.757.067	505.757.067
4) Strumenti finanziari derivati attivi			2.725.595
<b>Totale</b>	<b>625.159.015</b>	<b>606.314.764</b>	<b>606.442.301</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>626.797.039</b>	<b>608.131.120</b>	<b>608.258.657</b>
C - ATTIVO CIRCOLANTE			
<b>I - Rimanenze:</b>			
1 - Materie prime sussidiarie e di consumo	189.425.992	169.649.685	169.649.685
3 - Lavori in corso su ordinazione	14.517.439	7.489.208	7.489.208
<b>Totale</b>	<b>203.943.431</b>	<b>177.138.893</b>	<b>177.138.893</b>
<b>II - Crediti</b>			
<b>1 - Verso clienti</b>			
a) entro 12 mesi	313.184.456	313.080.819	313.080.819
b) oltre 12 mesi	1.097.529.071	1.139.840.683	1.139.840.683
5 <i>bis</i> - crediti tributari			
a) entro 12 mesi	5.591.434	6.172.135	6.172.135
5 <i>ter</i> - imposte anticipate			
a) entro 12 mesi	158.565	52.173	52.173
5 <i>quater</i> - Verso altri			
a) entro 12 mesi	4.245.963	4.798.925	4.798.925
b) oltre 12 mesi	4.236.246	4.489.856	4.489.856
<b>Totale</b>	<b>1.424.945.735</b>	<b>1.468.434.591</b>	<b>1.468.434.591</b>
<b>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	0	0	0
<b>IV - Disponibilità liquide</b>			
1 - Depositi bancari	351.730.371	321.866.403	321.866.403
2 - Assegni	0	30.615	30.615
3 - Denaro e valori in cassa	7.769	18.896	18.896
<b>Totale</b>	<b>351.738.140</b>	<b>321.915.914</b>	<b>321.915.914</b>
<b>Totale Attivo Circolante (C)</b>	<b>1.980.627.306</b>	<b>1.967.489.398</b>	<b>1.967.489.398</b>
D - RATEI E RISCONTI	7.557.904	11.252.065	11.252.065
<b>TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)</b>	<b>2.614.982.249</b>	<b>2.586.872.583</b>	<b>2.587.000.120</b>

<b>PASSIVO</b>	<b>31 dicembre 2017</b>	<b>31 dicembre 2016 Rettificato</b>	<b>31 dicembre 2016</b>
<b>A - PATRIMONIO NETTO</b>			
I - Capitale	1.141.994.843	1.141.994.843	1.141.994.843
III - Riserva di rivalutazione	2.658.648	2.658.648	2.658.648
IV - Riserva legale			5.135.049
VI - Altre riserve	27.558.424	27.558.429	22.423.380
VII - Riserve per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi			1.445.081
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	523.123.613	508.131.223	505.148.436
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	22.098.646	14.992.390	15.377.119
<b>Totale</b>	<b>1.717.434.174</b>	<b>1.695.335.533</b>	<b>1.694.182.556</b>
<b>B - FONDI PER RISCHI E ONERI</b>			
1 - Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	650.468	855.713	855.713
2 - Per imposte	214.964	233.328	233.328
3 - Strumenti finanziari derivati passivi			1.280.514
4 - Altri	536.073.842	529.455.452	529.455.452
<b>Totale</b>	<b>536.939.274</b>	<b>530.544.493</b>	<b>531.825.007</b>
<b>C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>2.898.756</b>	<b>3.105.709</b>	<b>3.105.709</b>
<b>D - DEBITI</b>			
4 - Debiti verso banche	208.082.311	221.344.580	221.344.580
6 - Acconti	5.426.949	6.342.912	6.342.912
7 - Debiti verso fornitori	17.856.137	27.220.557	27.220.557
12 - Debiti tributari	3.482.662	2.779.405	2.779.405
13 - Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	728.722	726.286	726.286
14 - Altri debiti	119.705.512	96.806.024	96.806.024
<b>Totale</b>	<b>355.282.294</b>	<b>355.219.763</b>	<b>355.219.763</b>
<b>E - RATEI E RISCONTI</b>	<b>2.427.751</b>	<b>2.667.085</b>	<b>2.667.085</b>
<b>TOTALE PASSIVO (B+C+D+E)</b>	<b>897.548.075</b>	<b>891.537.050</b>	<b>892.817.564</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO</b>	<b>2.614.982.249</b>	<b>2.586.872.583</b>	<b>2.587.000.120</b>

Si indicano di seguito, in dettaglio, alcuni aspetti significativi dello stato patrimoniale, con l'indicazione delle variazioni rispetto alla situazione al 31 dicembre 2016 "rettificato":

### ATTIVO

Descrizione	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Totale immobilizzazioni (B)	626.797.039	608.131.120

Le immobilizzazioni nel 2017, si incrementano di euro 18.665.919, (+3,07 per cento) principalmente per effetto dell'acquisto di titoli e per l'acquisto delle partecipazioni in IBF Servizi Spa, al netto della vendita della partecipazione nella società GIV.

Descrizione	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Totale Attivo Circolante (C)	1.980.627.306	1.967.489.398

L'attivo circolante si incrementa di euro 13.137.908 (+0,67 per cento). Relativamente alle singole componenti, si osserva:

*Rimanenze:*

- a) nella voce materie prime, sussidiarie e di consumo si registra un incremento di euro 19.776.307 dovuto, prevalentemente, all'aumento del valore del magazzino (dato dal valore del costo storico d'acquisto dei terreni rientrati nella disponibilità dell'Istituto, anche a seguito dell'introduzione dell'art. 13, comma 4bis, del d.l. del 22 ottobre 2016, n. 193, al netto dei terreni usciti dal magazzino) e del decremento del suo valore per effetto dell'adeguamento al valore di presumibile realizzo, stimato anche alla luce delle prospettive di vendita dei terreni così come risultanti all'esito della prima *tranche* di collocamento effettuata tramite la Banca delle Terre.
- b) nella voce lavori in corso di ordinazione si rileva un incremento di euro 7.028.231 dovuto, principalmente, alla partenza del nuovo programma di RRN.

*Crediti:*

nella posta dei crediti, riportati in bilancio al netto delle relative poste rettificative, si registra un decremento di euro 43.488.856, principalmente per effetto dei minori crediti verso clienti oltre 12 mesi per attività di riordino fondiario, a seguito degli ingressi in magazzino e per effetto dell'esaurirsi dei piani di ammortamento vetusti.

Il “fondo svalutazione crediti”, che nell’anno 2016 registrava l’accantonamento complessivo di euro 156.618.846, alla data del 31 dicembre 2017 registra un decremento pari ad euro 11.960.959, in parte attribuibile al processo di recupero dei crediti iniziato negli esercizi precedenti.

In applicazione del principio di prudenza, il Fondo rischi su crediti per l’Attività di Riordino Fondiario è stato calcolato sommando una componente generica, pari all’1,5 per cento dell’ammontare complessivo dei crediti, ad una componente specifica calcolata in funzione della valutazione sull’esigibilità dei singoli crediti non *in bonis*, esso è volto a fronteggiare il potenziale mancato recupero di parte di quei crediti che, alla data di redazione del bilancio, presentano una differenza negativa tra il valore iscritto in contabilità e il valore di mercato del terreno cui tale credito si riferisce.

La voce “crediti verso clienti” è diminuita di euro 42.207.975 (-2,91 per cento) per le motivazioni cennate, mentre la voce “crediti verso altri”, diminuisce di euro 806.572 (-17 per cento).

*Disponibilità liquide:*

Si evidenzia un incremento di euro 29.822.226 (+ 9,28 per cento), rispetto al precedente esercizio.

### PASSIVO

Descrizione	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Patrimonio netto	1.717.434.174	1.695.335.533

Si registra un incremento del patrimonio netto di euro 22.098.641, (+1,30 per cento) dovuto interamente all’imputazione dell’utile di esercizio.

Si conferma l’entità del *fondo di dotazione* di euro 1.141.994.843, composto dalla dotazione iniziale, dagli apporti al fondo dal 2000 al 2003 da parte dello Stato, dagli incrementi derivati dal finanziamento inerente alle convenzioni con le Regioni Toscana e Molise, e dall’apporto derivante dall’accorpamento della società ISA Spa.

Descrizione	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Fondi per rischi e oneri	536.939.274	530.544.493



Il totale dei fondi, quasi interamente riconducibile all'attività di garanzie, presenta un incremento di euro 6.394.781 (+1,21 per cento) per effetto degli accantonamenti effettuati nell'anno a copertura dei rischi.

Descrizione	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.898.756	3.105.709

Il Fondo TFR copre i diritti maturati dal personale in organico al 31 dicembre 2017.

Nel corso del 2017, il fondo, rivalutato per 60.995 euro, al lordo dell'imposta sostitutiva, è diminuito di complessivi 257.519 euro per liquidazioni di TFR a n. 5 dipendenti cessati dal servizio.

Il numero dei dipendenti che, al 31 dicembre 2017, risultano iscritti alla previdenza complementare è complessivamente di 73 unità, dei quali 60 aderiscono al fondo Ras Insieme e 13 al fondo Unipol Insieme; il resto del personale continua a preferire l'applicazione del vecchio regime previsto dall'art. 2120 del codice civile. Un dipendente ha optato per l'accredito del TFR sul cedolino paga mensile, ai sensi dell'art.1, commi 26-34, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

Descrizione	31 dicembre 2017	31 dicembre 2016
Debiti	355.282.294	355.219.764

Complessivamente i debiti si incrementano di euro 62.530 (+0,02 per cento). L'aumento è riferibile principalmente all'iscrizione del debito in sospeso verso Invitalia pari ad euro 16.911.371, costituito dall'ottemperanza all'accordo del 21 dicembre 2016 sottoscritto tra ISMEA e Invitalia per la regolamentazione di un contenzioso, ancora non definito, tra *ex ISA* e Invitalia, in cui ISMEA è subentrato a seguito dell'incorporazione *ex lege*, al maggior valore del debito verso le Regioni per l'attività di gestione dei fondi di Garanzia, a fronte del minor valore degli acconti provenienti principalmente dal Mipaaf connessi all'ultimazione e rendicontazione di alcune commesse, al minor valore del debito verso fornitori (principalmente per fatture da ricevere e per ribaltamento costi tra sezionali), al minor valore

del debito verso le banche principalmente determinato dal pagamento delle rate 2017 del prestito erogato da Cassa Depositi e Prestiti.

Si riporta, altresì, la tabella di analisi dei risultati della struttura patrimoniale con le relative variazioni.

**Tabella 5 - La gestione patrimoniale: analisi della struttura reddituale**

Descrizione	31.12.2017 (A)	31/12/2016 Rettificato (B)	Variazioni (A - B)	Variazione Percentuale
<b>A- IMMOBILIZZAZIONI NETTE (al netto dei fondi ammortamento)</b>				
1 - Immobilizzazioni immateriali	266.593	229.889	36.704	15,97
2 - Immobilizzazioni materiali	1.371.431	1.586.467	-215.036	-13,55
3 - Immobilizzazioni finanziarie	625.159.015	606.314.764	18.844.251	3,11
	<b>626.797.039</b>	<b>608.131.120</b>	<b>18.665.919</b>	<b>2,98</b>
<b>B- CAPITALE D'ESERCIZIO</b>				
1 - Rimanenze	203.943.431	177.138.893	26.804.538	15,13
2 - Crediti commerciali	1.410.713.527	1.452.921.502	-42.207.975	-2,91
3 - Altre attività (escluse le disponibilità liquide)	14.232.208	15.513.089	-1.280.881	-8,26
4 - Ratei e risconti attivi	7.557.904	11.252.065	-3.694.161	-32,83
	<b>1.636.447.070</b>	<b>1.656.825.549</b>	<b>-20.378.479</b>	<b>-1,23</b>
5 - Debiti commerciali	-17.856.137	-27.220.557	9.364.420	-34,40
6 - Fondi rischi e oneri	-536.939.274	-530.544.493	-6.394.781	1,21
7 - Altre passività (esclusi debiti v/banche)	-129.343.846	-106.654.626	-22.689.220	21,27
8 - Ratei e risconti passivi	-2.427.751	-2.667.085	239.334	-8,97
	<b>949.880.062</b>	<b>989.738.788</b>	<b>-39.858.726</b>	<b>-4,03</b>
<b>C - CAPITALE INVESTITO (dedotte le passività di esercizio) (A+B)</b>	1.576.677.101	1.597.869.908	-21.192.807	-1,33
D - FONDO TFR	-2.898.756	-3.105.709	206.953	-6,66
<b>E - FABBIOSOGLIO NETTO DI CAPITALE (C-D)</b>	<b>1.573.778.345</b>	<b>1.594.764.199</b>	<b>-20.985.854</b>	<b>-1,32</b>
COPERTO DA:				
F - CAPITALE PROPRIO				
1 - Capitale di dotazione	1.141.994.843	1.141.994.843	0	0,00
3 - Riserve di rivalutazione	2.658.648	2.658.648	0	0,00
6 - Altre riserve	27.558.424	27.558.429	-5	0,00
8 - Utile/Perdita esercizi precedenti	523.123.613	508.131.223	14.992.390	2,95
9 - Utile/Perdita dell'esercizio	22.098.646	14.992.390	7.106.256	47,40
	<b>1.717.434.174</b>	<b>1.695.335.533</b>	<b>22.098.641</b>	<b>1,30</b>
<b>G - INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO</b>				
1 - Debiti finanziari a medio e lungo termine	208.082.311	221.344.580	-13.262.269	-5,99
2 - (Disponibilità finanziarie) oppure Indebitamento finanziario netto a breve termine alla chiusura dell'esercizio	-351.738.140	-321.915.914	-29.822.226	9,26
<b>H - TOTALE (F+G) come in E</b>	<b>1.573.778.345</b>	<b>1.594.764.199</b>	<b>-20.985.854</b>	<b>-1,32</b>

Al 31 dicembre 2017, come risulta dalla tabella che precede, il capitale investito, è di euro 1.576.677.101 di cui euro 626.797.039 rappresentano le immobilizzazioni nette, cui vanno aggiunti euro 949.880.062 per effetto del risultato positivo del capitale di esercizio al netto delle passività. Rispetto al 31 dicembre 2016 il capitale investito registra un decremento di euro 21.192.807 (euro 1.597.869.908 nel 2016).

In particolare:

*-le immobilizzazioni nette* (dedotti i fondi di ammortamento) registrano un incremento di euro 18.665.919, passando da euro 608.131.120 al 31 dicembre 2016 a euro 626.797.039 del 31 dicembre 2017;

*-il capitale di esercizio*, che costituisce fonte interna di finanziamento di natura commerciale, è pari a euro 949.880.062 e presenta un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di euro 39.858.726.

Dall'analisi delle diverse componenti della struttura patrimoniale, emerge quanto segue:

*-i crediti commerciali*, passando da euro 1.452.921.502 a euro 1.410.713.527 nel 2017 si decrementano di euro 42.207.975;

*-le altre attività* (escluse le disponibilità liquide) si attestano su euro 14.232.208, con un decremento di 1.280.881 rispetto all'esercizio precedente;

*-i debiti commerciali*, passando da euro 27.220.557 a euro 17.856.137 nel 2017, si decrementano di euro 9.364.420;

*-il fondo trattamento di fine rapporto*, al 31 dicembre 2017, risulta pari a euro 2.898.756.

La Tabella che segue espone l'andamento degli utili ISMEA nell'ultimo quinquennio.

**Tabella 6 - Utili periodo 2012-2017**

Descrizione	2012	2013	2014	2015	2016 Rettificato	2017
Utili portati a nuovo	422.396.517	447.902.662	480.247.085	498.218.835	508.131.223	523.123.613
Utile d'esercizio	25.506.145	32.344.416	17.971.747	10.257.853	14.992.390	22.098.646
<b>Riporto utili portati a nuovo</b>	<b>447.902.662</b>	<b>480.247.078</b>	<b>498.218.832</b>	<b>508.476.688</b>	<b>523.123.613</b>	<b>545.222.259</b>

## **5.5 Il conto economico**

Come per lo stato patrimoniale, le risultanze del conto economico sono esposte nel seguente prospetto che riporta i dati a consuntivo 2017, a consuntivo 2016 “rettificati” e a consuntivo 2016 ante rettifica. Per consentire gli opportuni raffronti, sono rapportati i dati al 31.12.2017 con i dati al 31 dicembre 2016 “rettificati”.

**Tabella 7 - Conto economico**

VOCI DI CONTO ECONOMICO		31.12.2017 (A)	31.12.2016 Rettificato (B)	31.12.2016	Variazioni (B)	Variazione percentuale
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>						
1-	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	81.878.821	91.380.941	91.380.941	-9.502.120	-10,40
2-	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti					
3-	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	7.028.230	-768.101	-768.101	7.796.331	-1.015,01
5-	Altri ricavi e proventi:					
	vari	5.396.979	3.758.661	3.158.628	1.638.318	43,59
	contributi in conto esercizio					
	ricavi da ribaltamento costi	5.372.932	12.601.175	12.601.175	-7.228.243	-57,36
	<b>Totale Valore della Produzione</b>	<b>99.676.962</b>	<b>106.972.676</b>	<b>106.372.643</b>	<b>-7.295.714</b>	<b>-6,82</b>
<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>						
6-	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	75.476	712	712	74.764	10.500,56
7-	Per servizi					
	a) per l'acquisizione delle informazioni	3.493.528	3.837.234	3.837.234	-343.706	-8,96
	b) per l'elaborazione delle informazioni	490.725	267.534	267.534	223.191	83,43
	c) per la diffusione delle informazioni	52.153	54.165	54.165	-2.012	-3,71
	d) per la valorizzazione delle attività	4.057.862	2.160.156	2.160.156	1.897.706	87,85
	e) altri servizi	285.914	311.960	311.960	-26.046	-8,35
	f) per l'acquisto e la rivendita di terreni	57.645.540	65.204.419	65.204.419	-7.558.879	-11,59
	g) altri servizi per attività di riordino fondiario	6.628.091	10.026.484	10.026.484	-3.398.393	-33,89
	h) altri servizi per attività di investimento	568.201	5.011.176	5.011.176	-4.442.975	-88,66
	i) altri servizi per attività di garanzia	1.550.835	2.241.772	2.241.772	-690.937	-30,82
		<b>74.772.849</b>	<b>89.114.900</b>	<b>89.114.900</b>	<b>-14.342.051</b>	<b>-16,09</b>
8-	Per godimento di beni di terzi					
	a) affitto locali uffici	1.050.000	1.363.603	1.363.603	-313.603	-23,00
	b) canoni di noleggio	68.837	84.680	84.680	-15.843	-18,71
		<b>1.118.837</b>	<b>1.448.283</b>	<b>1.448.283</b>	<b>-329.446</b>	<b>-22,75</b>
9-	Per il personale					
	a) salari e stipendi	6.642.681	6.912.780	6.912.780	-270.099	-3,91
	b) oneri sociali	2.170.804	2.331.863	2.331.863	-161.059	-6,91
	c) trattamento di fine rapporto	616.811	636.003	636.003	-19.192	-3,02
	d) trattamento di quiescenza e simili	0	0	0	0	0,00
	e) altri costi	1.525.458	3.302.448	3.302.448	-1.776.990	-53,81
		<b>10.955.754</b>	<b>13.183.094</b>	<b>13.183.094</b>	<b>-2.227.340</b>	<b>-16,90</b>
10-	Ammortamenti e svalutazioni					
	a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	218.366	221.559	221.559	-3.193	-1,44
	b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	238.570	270.724	270.724	-32.154	-11,88
	c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni					
	d) svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	31.596.220	42.554.279	42.554.279	-10.958.059	-25,75
		<b>32.053.156</b>	<b>43.046.562</b>	<b>43.046.562</b>	<b>-10.993.406</b>	<b>-25,54</b>
11-	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-19.776.306	-33.922.967	-33.922.967	14.146.661	-41,70
12-	Accantonamenti per rischi	1.293.752	2.243.538	2.243.538	-949.786	-42,33
13-	Altri accantonamenti	14.449.359	14.743.303	14.743.303	-293.944	-1,99
14-	Oneri diversi di gestione					
	a) funzionamento organi sociali	387.649	404.816	404.816	-17.167	-4,24

VOCI DI CONTO ECONOMICO		31.12.2017 (A)	31.12.2016 Rettificato (B)	31.12.2016	Variazioni (B)	Variazione percentuale
	- consulenti legali	240.174	335.353	335.353	-95.179	-28,38
	- uso locali uffici	352.731	428.826	428.826	-76.095	-17,74
	- altre spese generali	1.469.480	1.672.188	1.672.188	-202.708	-12,12
	b) altri oneri di gestione (fiscali)	288.835	214.450	214.450	74.385	34,69
		<b>2.738.869</b>	<b>3.055.633</b>	<b>3.055.633</b>	<b>-316.764</b>	<b>-10,37</b>
	<b>Totale Costi della Produzione</b>	<b>117.681.746</b>	<b>132.913.058</b>	<b>132.913.058</b>	<b>-15.231.312</b>	<b>-11,46</b>
	<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)</b>	<b>-18.004.784</b>	<b>-25.940.382</b>	<b>-26.540.415</b>	<b>7.935.598</b>	<b>-30,59</b>
<b>PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>						
15 -	Proventi da partecipazioni	37.583	101.517	1.513.945	-63.934	-62,98
16 -	Altri proventi finanziari:					
	- Interessi su titoli	11.424.775	14.074.269	14.074.269	-2.649.494	-18,83
	- Aggio su acquisto titoli	16.265	16.309	16.309	-44	-0,27
	- Interessi attivi bancari	3.139.370	1.848.806	1.848.806	1.290.564	69,81
	- Interessi attivi v/assegnatari	32.921.854	34.378.998	34.378.998	-1.457.144	-4,24
	- Interessi attivi per investimenti fin. agev.	4.050.632	1.179.680	1.179.680	2.870.952	243,37
	- Interessi attivi di mora per investimenti fin. agev.	78.604	38.075	38.075	40.529	106,45
	- Altri interessi attivi	13.576	3.166.782	952.641	-3.153.206	-99,57
	- Crediti d'imposta					
	- Crediti diversi	111.254	120.186	120.186	-8.932	-7,43
	Interessi e altri oneri finanziari:					
	- Interessi passivi bancari	-1.583.125	-1.642.316	-1.642.316	59.191	-3,60
	- Altri interessi passivi	-60.023	-1.849.534	-63.059	1.789.511	-96,75
	- Interessi passivi moratori	-4.444	-15.506	-15.506	11.062	-71,34
	- Interessi per remunerazione patrimonio fornito	-767.375	-672.225	-672.225	-95.150	14,15
	- Disaggio acquisto titoli	-5.679.788	-5.542.784	-5.542.784	-137.004	2,47
	- Differenze cambi	19	77	77	-58	-75,32
	<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>	<b>43.699.177</b>	<b>45.202.334</b>	<b>46.187.096</b>	<b>-1.503.157</b>	<b>-3,33</b>
<b>RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>						
18 -	Rivalutazioni	0	0	0	0	0,00
19 -	Svalutazioni	-906.610	-2.014.129	-2.014.129	1.107.519	-54,99
	<b>Totale rettifiche di valore di attività finanziarie</b>	<b>-906.610</b>	<b>-2.014.129</b>	<b>-2.014.129</b>	<b>1.107.519</b>	<b>-54,99</b>
	<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>24.787.783</b>	<b>17.247.823</b>	<b>17.632.552</b>	<b>7.539.960</b>	<b>43,72</b>
22 -	Imposte sul reddito dell'esercizio					
	-Correnti	2.819.438	2.233.073	2.233.073	586.365	26,26
	-Differite	-18.364	4	4	-18.368	-459,200
	-Anticipate	-106.392	22.356	22.356	-128.748	-575,90
	anni precedenti	-5.545	0		-5.545	0,00
	<b>UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>	<b>22.098.646</b>	<b>14.992.390</b>	<b>15.377.119</b>	<b>7.106.256</b>	<b>47,40</b>

Il conto economico dell'esercizio 2017 chiude con un utile prima delle imposte di euro 24.787.783 (euro 17.247.823 nel 2016), con un incremento rispetto alla situazione al 31 dicembre 2016 di 7.539.960 euro (+43,72 per cento).

Il consuntivo espone un valore della produzione dell'attività complessivamente svolta di euro 99.676.962 (euro 106.972.676 nel 2016) registrando un decremento di euro 7.295.714,

principalmente per effetto del minor valore del ribaltamento dei costi da parte del sezionale dei Servizi Informativi agli altri sezionali. Il valore della produzione è così ripartito: euro 65.385.209 per la gestione Attività di Riordino Fondiario e euro 34.291.753 per la gestione Attività di Servizi.

Nel consuntivo 2017 vengono, inoltre, esposti costi della produzione per euro 117.681.746 (euro 132.913.058 nel 2016) in diminuzione per euro 15.231.312 (- 11,46 per cento).

L'importo complessivo dei costi è così ripartito: euro 76.979.306 per l'Attività di Riordino Fondiario e euro 40.702.440 per l'Attività di Servizi.

I costi sono costituiti principalmente da:

- *servizi*, per complessivi euro 74.772.849.

Relativamente all'Attività di Servizi, sono contabilizzate le spese per l'acquisizione delle informazioni, la loro elaborazione e diffusione, le spese di formazione e aggiornamento per tale attività nonché i costi relativi all'attività di autoimprenditorialità e ricambio generazionale, alla gestione, quale *service*, delle attività di investimenti e garanzie (ribaltamento costi), per un importo complessivo di euro 10.499.218.

Relativamente all'Attività di Riordino Fondiario, nei costi per servizi rientrano l'acquisto dei terreni, le parcelle dei notai per atti di compravendita, le collaborazioni tecniche su tale attività, le spese legali per giudizi avviati nei confronti degli assegnatari morosi ed il costo del ribaltamento da parte del sezionale Servizi Informativi, per complessivi euro 64.273.631.

Nella tabella seguente vengono sintetizzati i costi produttivi per servizi.

**Tabella 8 - Costi per servizi**

Costi	ATTIVITÀ DI R.F. Esercizio 2017	ATTIVITÀ DI SERVIZI Esercizio 2017	Totale Esercizio 2017	Totale Esercizio 2016 Rettificato	Variazioni
a) Spese per l'acquisizione delle informazioni	0	3.493.528	3.493.528	3.837.234	-343.706
b) Spese per la elaborazione delle informazioni	0	490.725	490.725	267.534	223.191
c) Spese per la diffusione delle informazioni	0	52.153	52.153	54.165	-2.012
d) Spese per la valorizzazione delle attività	0	4.057.862	4.057.862	2.160.156	1.897.706
e) Altri servizi	0	285.914	285.914	311.960	-26.046
f) Per l'acquisto e la rivendita di terreni	57.645.540	0	57.645.540	65.204.419	-7.558.879
g) Altri Servizi per attività di Riordino Fondiario	6.628.091	0	6.628.091	10.026.484	-3.398.393
h) Altri Servizi per attività di Investimento	0	568.201	568.201	5.011.176	-4.442.975
i) Altri Servizi per attività di Garanzie	0	1.550.835	1.550.835	2.241.772	-690.937
<b>TOTALE</b>	<b>64.273.631</b>	<b>10.499.218</b>	<b>74.772.849</b>	<b>89.114.900</b>	<b>- 14.342.051</b>

- *godimento di beni di terzi*, per complessivi euro 1.118.837 di cui:  
euro 1.050.000 inerenti i canoni di locazione dei locali uso ufficio ed euro 68.837 inerenti i canoni di noleggio, relativi alle forniture di macchine fotocopiatrici e autovetture.
- *personale per complessivi euro 10.955.754;*
- *svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide*, per complessivi euro 31.596.220.

In tale valore è compreso l'accantonamento per rischi derivanti sia da potenziali future passività, eventualmente dovute a seguito di collaudi di programmi di attività afferenti ai Servizi Informativi, sia da possibilità di perdite in considerazione dell'entità dei crediti verso assegnatari e crediti per investimenti e garanzie. Tale valore si riferisce per euro 1.799.487 all'Attività di Servizi, e per euro 29.796.733 all'Attività di Riordino Fondiario;

- *variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci*, per complessivi euro - 19.776.306.

Tale variazione è determinata dalla somma algebrica dei movimenti di magazzino, relativi alle retrocessioni, rinunce agli effetti della sentenza e riassegnazioni e si riferisce per la quasi totalità all'Attività di Riordino Fondiario.

Nel 2017 si è proceduto ad una svalutazione pari al 5 per cento del valore del magazzino al 31 dicembre 2017, con conseguente impatto sulle variazioni delle rimanenze;

- *accantonamento per rischi*, per complessivi euro 1.293.752 relativi alla sola Attività di Servizi ed in particolare al sezionale Garanzie;
- *altri accantonamenti*, per complessivi euro 14.449.359 relativi per la quasi totalità alla sola Attività di Servizi ed in particolare all'accantonamento ai fondi di Garanzia;
- *oneri diversi di gestione*, per complessivi euro 2.738.869.

Si riferiscono all'uso dei locali uffici (manutenzione locali e impianti, compresa la vigilanza) nonché al funzionamento degli organi sociali, alle spese per consulenti legali, amministrativi e fiscali, all'organismo di vigilanza, alle spese per la sicurezza e ad altre spese generali.

Si evidenzia che, a partire dal 1° gennaio 2016, in tale voce è compreso il contributo obbligatorio, previsto dal comma 663 della legge di stabilità 2016, che ISMEA deve versare annualmente all'entrata del bilancio dello Stato per un importo pari a 1 milione di euro.



I costi si riferiscono per euro 2.542.852 all'Attività di Servizi e per euro 196.017 all'Attività di Riordino Fondiario, secondo quanto riportato in tabella.

**Tabella 9 - Oneri diversi di gestione**

<b>VOCI DI COSTO</b>	<b>ATTIVITA' DI R.F. Esercizio 2017</b>	<b>ATTIVITA' DI SERVIZI Esercizio 2017</b>	<b>Totale Esercizio 2017</b>	<b>Totale Esercizio 2016 Rettificato</b>	<b>Variazioni</b>
Organi sociali	0	387.649	387.649	404.816	-17.167
Compensi a terzi (Consulenti legali)	0	240.174	240.174	335.353	-95.179
Uso locali e uffici	0	352.731	352.731	605.406	-252.675
Altri costi amministrativi	2.604	1.466.876	1.469.480	1.495.608	-26.128
Altri costi di gestione	193.413	95.422	288.835	214.450	74.385
<b>TOTALE</b>	<b>196.017</b>	<b>2.542.852</b>	<b>2.738.869</b>	<b>3.055.633</b>	<b>-316.764</b>

Nel complesso, gli oneri diversi di gestione sono diminuiti di euro 316.764 rispetto all'esercizio precedente, principalmente per effetto dei minori costi per l'uso di locali e uffici e per minori costi per consulenze legali ed amministrative. Per un maggiore dettaglio si rimanda al paragrafo relativo al Piano triennale di riduzione delle spese di gestione.

Il raggruppamento del totale dei costi della produzione confrontati con quello sostenuto nell'esercizio precedente, è evidenziato nella tabella seguente.

**Tabella 10 - Costi della produzione**

<b>VOCI DI COSTO</b>	<b>ATTIVITA' DI R.F. Esercizio 2017</b>	<b>ATTIVITA' DI SERVIZI Esercizio 2017</b>	<b>Totale Esercizio 2017</b>	<b>Totale Esercizio 2016 Rettificato</b>
Acquisti di materie prime, sussidiarie di consumi e di merci	0	75.476	75.476	712
Per servizi	64.273.631	10.499.218	74.772.849	89.114.900
Per godimento di beni di terzi	0	1.118.837	1.118.837	1.448.283
Per il personale	2.487.173	8.468.581	10.955.754	13.183.094
Ammortamenti e svalutazioni	29.796.733	2.256.423	32.053.156	43.046.562
Variazioni delle rimanenze	-19.774.248	-2.058	-19.776.306	-33.922.967
Accantonamenti per rischi	0	1.293.752	1.293.752	2.243.538
Altri accantonamenti	0	14.449.359	14.449.359	14.743.303
Oneri diversi di gestione	196.017	2.542.852	2.738.869	3.055.633
<b>TOTALE</b>	<b>76.979.306</b>	<b>40.702.440</b>	<b>117.681.746</b>	<b>132.913.058</b>

I costi della produzione registrano un complessivo decremento rispetto al 2016 di euro 15.231.312 (- 11,46 per cento), connesso prevalentemente all'acquisto terreni ed alle variazioni delle rimanenze di magazzino inerenti le attività di Riordino Fondiario.

I proventi e oneri finanziari registrano una flessione rispetto all'esercizio precedente di euro 1.503.157 e risultano così ripartiti: per l'Attività di Servizi euro 12.231.805, mentre per l'Attività di Riordino Fondiario euro 31.467.372. Si evidenzia che, sul saldo relativo agli oneri finanziari netti, incidono, oltre agli interessi attivi verso gli assegnatari relativi all'Attività di Riordino Fondiario, i proventi derivanti dalla gestione degli investimenti e delle garanzie per effetto dell'acquisto di Buoni del Tesoro Poliennali.

La composizione della voce è rappresentata nella seguente tabella.

**Tabella 11 - Proventi ed oneri finanziari<sup>2</sup>**

Descrizione	Attività R.F. Esercizio 2017	Attività di Servizi Esercizio 2017	Totale Esercizio 2017	Totale Esercizio 2016 Rettificato
<b>PROVENTI DA PARTECIPAZIONI</b>				
Proventi da partecipazioni		37.583	37.583	101.517
<b>ALTRI PROVENTI FINANZIARI</b>				
Interessi su titoli		11.424.775	11.424.775	14.074.269
Aggio su titoli		16.265	16.265	16.309
Interessi attivi bancari e postali	97.251	3.042.119	3.139.370	1.848.806
Interessi attivi su mutui/finanziamenti	32.921.854		32.921.854	34.378.998
Interessi attivi per investimenti agevolati		4.050.632	4.050.632	1.179.680
Interessi di mora su investimenti agevolati		78.604	78.604	38.075
Altri interessi attivi		13.576	13.576	3.166.782
Altri proventi finanziari		111.254	111.254	120.186
<b>INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI</b>				
Interessi passivi bancari	-1.551.211	-31.914	-1.583.125	-1.642.316
Interessi passivi moratori	-536	-3.908	-4.444	-15.506
Altri interessi passivi		-60.023	-60.023	-1.849.534
Interessi per remunerazione patrimonio fornito		-767.375	-767.375	-672.225
Disaggio acquisto titoli		-5.679.788	-5.679.788	-5.542.784
<b>UTILI E PERDITE SU CAMBI</b>				
Diversi	14	5	19	77
<b>TOTALE</b>	<b>31.467.372</b>	<b>12.231.805</b>	<b>43.699.177</b>	<b>45.202.334</b>

<sup>2 2</sup> L'istituto, nel compimento dell'attività di riordino fondiario, provvede ad acquistare e rivendere contestualmente i terreni, attraverso il contratto di patto di riservato dominio, con dilazione del pagamento fino ad un massimo di 30 anni. A fronte di tale dilazione l'Assegnatario riconosce all'ISMEA un tasso di interesse esplicitato nel contratto di vendita. L'importo complessivo degli interessi di competenza è contabilizzato nel raggruppamento C proventi e oneri finanziari alla voce Interessi attivi su mutui/finanziamenti.

Le Rettifiche di valore di attività finanziarie ammontano ad euro - 906.610 (euro - 2.014.129 nel 2016) e si riferiscono quasi esclusivamente alla svalutazione del Fondo Agris (attività finanziaria della società incorporata SGFA).

## 5.6 La gestione finanziaria

I dati relativi alla gestione finanziaria, coerentemente a quanto stabilito dai principi contabili statuiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), sono esposti come nella tabella di seguito riportata.

**Tabella 12 - Gestione finanziaria**

Flussi finanziari	2017	2016 Rettificato
<b>A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>22.098.646</b>	<b>14.992.390</b>
Imposte sul reddito	2.689.137	2.255.433
Interessi passivi (interessi attivi)	-43.699.177	- 45.202.334
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/ minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>- 18.911.394</b>	<b>- 27.954.511</b>
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	16.359.922	17.622.844
Ammortamenti delle immobilizzazioni	456.936	492.283
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria		
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>16.816.858</b>	<b>18.115.127</b>
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	- 26.804.538	- 33.154.866
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	42.207.975	- 92.548.109
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	- 10.280.383	9.274.377
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	3.694.161	- 5.053.250
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	- 239.334	2.667.085
Altre variazioni del capitale circolante netto	23.522.624	517.502
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>32.100.505</b>	<b>- 118.297.261</b>
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	43.699.177	45.202.334
(Imposte sul reddito pagate)	- 1.985.880	107.116
Dividendi incassati		
Utilizzo dei fondi	- 10.172.094	509.744.999
Altri incassi e pagamenti		
<b>4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche</b>	<b>31.541.203</b>	<b>555.054.449</b>
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>	<b>61.547.172</b>	<b>426.917.804</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>- 23.534</b>	<b>- 279.669</b>
(Investimenti)	- 23.534	-279.669
Disinvestimenti	0	0
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>- 255.070</b>	<b>-203.493</b>
(Investimenti)	- 255.070	- 203.493
Disinvestimenti	0	0
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>- 18.844.251</b>	<b>119.267.134</b>
(Investimenti)	- 18.844.251	119.267.134
Disinvestimenti	0	0
<b>Attività Finanziarie non immobilizzate</b>	<b>660.181</b>	<b>18.554.902</b>
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	660.181	18.554.902

Flussi finanziari		2017	2016 Rettificato
(Variazioni per incorporazione Isa Spa e Sgfa Srl ai sensi L. 208/2015) Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		0	- 605.582.932
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>		<b>- 18.462.674</b>	<b>- 468.244.058</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>			
<i>Mezzi di terzi</i>			
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche		153.978	119.547
Accensione finanziamenti		0	0
Rimborso finanziamenti		- 13.416.245	- 13.622.335
<i>Mezzi propri</i>			
Aumento di capitale a pagamento (Rimborso di capitale)		0	1
Cessione (acquisto) di azioni proprie		0	0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		- 5	11.510.709
(Variazioni per incorporazione Isa Spa e Sgfa Srl ai sensi L. 208/2015)		0	295.702.255
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>		<b>- 13.262.272</b>	<b>293.710.177</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)</b>		<b>29.822.226</b>	<b>252.383.922</b>
<b>Effetto cambi sulle disponibilità liquide</b>		<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</b>		<b>321.915.914</b>	<b>69.531.992</b>
di cui:			
depositi bancari e postali		321.866.403	69.516.660
assegni		30.615	0
denaro e valori in cassa		18.896	15.332
<b>Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio</b>		<b>351.738.140</b>	<b>321.915.914</b>
di cui:			
depositi bancari e postali		351.730.371	321.866.403
assegni		0	30.615
denaro e valori in cassa		7.769	18.896

Tale prospetto è stato distinto in tre aree gestionali ovvero:

- *area operativa*, in cui confluiscono i flussi finanziari derivanti dalla gestione caratteristica dell'Ente tra cui le operazioni connesse all'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e alla fornitura di servizi; il saldo dell'attività per il 2017 è pari a euro 61.547.172 contro euro 426.917.804 del 2016;
- *area d'investimento* in cui confluiscono le operazioni di acquisto e di vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate; il saldo dell'attività per il 2017 è pari a euro - 18.462.674 contro euro - 468.244.058 del 2016;
- *area di finanziamento*, da cui si originano le dinamiche finanziarie che attengono principalmente all'acquisizione di capitale proprio e/o di capitale di terzi oppure che riguardano il rimborso di mezzi finanziari; il saldo dell'attività per il 2017 è pari ad euro -13.262.272 contro euro 293.710.177 del 2016 rettificato.

Come si può osservare, le disponibilità liquide passano da euro 321.915.914 (disponibilità liquide iniziali) a euro 351.738.140 (disponibilità liquide finali) con un incremento di euro 29.822.226.

## **5.7 Il Piano triennale di riduzione delle spese di gestione**

Come è noto, la legge di stabilità 2016, ed in particolare l'art. 1, comma 661, ha disposto la definizione di "interventi di incremento dell'efficienza organizzativa ed economica finalizzati alla riduzione delle spese di gestione pari ad almeno il 10 per cento."

ISMEA si è pertanto impegnato in un Piano triennale di riduzione delle spese di gestione approvato con il decreto interministeriale 12188 del 16 settembre 2016.

Gli interventi sulla riduzione della spesa previsti nel Piano riguardano, dunque, esclusivamente i costi di gestione, e, nello specifico, quelli rappresentati alle voci di Conto Economico del bilancio "8 - costi per godimento beni di terzi" e "14 - oneri diversi di gestione". Se si considera che, nei bilanci consuntivi 2015, i costi aggregati ISMEA-ISA Spa-SGFA Srl oggetto del Piano sono pari a circa 5 milioni di euro, attuando le previste politiche di riduzione dei costi, lo stesso Piano ipotizzava già nel 2016 una contrazione dei costi del 16,6 per cento rispetto all'anno precedente per un ammontare di circa 830 mila euro attestandosi, quindi, su circa 4,2 milioni di euro.

Si prevedeva, inoltre, la prosecuzione del processo di riduzione nel 2017, attraverso un ulteriore 15 per cento di riduzione dei costi, pari a circa 640 mila euro, per portare tale voce ad un livello di circa 3,5 milioni di euro.

A seguito del consistente calo previsto nei due anni precedenti, nel 2018, si ipotizzava la stabilizzazione dei costi sul valore raggiunto, confermando i circa 3,5 milioni di euro.

In sintesi, rispetto al valore aggregato del 2015 ISMEA-ISA Spa-SGFA Srl, il Piano prevedeva, nel triennio 2016-2018, una riduzione dei costi pari al 29 per cento circa, ben al di sopra della previsione di legge del 10 per cento per il medesimo periodo.

Già l'esercizio 2016 si era concluso con il raggiungimento anticipato dell'obiettivo triennale fissato nel Piano di riduzione del 29 per cento rispetto al 2015. Difatti l'impegno dell'Istituto ha garantito un risparmio complessivo rispetto al 2015 del 30 per cento pari a circa 1,5 milioni di euro.

Nel corso del 2017, lo sforzo dell'Istituto ha portato ad una ulteriore contrazione dei costi, che si sono assestati a 2,8 milioni di euro, con un risparmio complessivo rispetto all'anno 2015 del 43,1 per cento pari a circa 2,2 milioni di euro, come di seguito raffigurato.

Tabella 13 - Riduzione costi

Voce di Costo	Consolidato proforma 2015	Consuntivo 2017	differenza su 2015 €	differenza su 2015 %
Canoni di affitto Uffici	1.794.342	1.050.000	(744.342)	-41,5%
canoni noleggio fotocopiatrici	44.521	54.102	9.581	21,5%
canoni noleggio autovetture	47.022	14.735	(32.287)	-68,7%
canoni noleggio apparati telefonia mobile	6.527	-	(6.527)	-100,0%
noleggio software	301	-	(301)	-100,0%
<b>COSTI DELLA PRODUZIONE 8 -PER GODIMENTO BENI DI</b>	<b>1.892.713</b>	<b>1.118.837</b>	<b>(773.876)</b>	<b>-40,9%</b>
Emolumenti e gettoni di presenza C.d.A.	616.626	305.921	(310.705)	-50,4%
Emolumenti Collegio Sindacale	295.971	65.036	(230.935)	-78,0%
Spese di rappresentanza Organi Sociali	51.804	4.045	(47.759)	-92,2%
Spese varie per organi sociali	39.847	12.647	(27.200)	-68,3%
<b>Funzionamento organi sociali</b>	<b>1.004.248</b>	<b>387.649</b>	<b>(616.599)</b>	<b>-61,4%</b>
consulenti legali amministrativi	309.034	232.987	(76.047)	-24,6%
spese per controversie legali	13.897	7.187	(6.710)	-48,3%
<b>Consulenti legali e amministrativi</b>	<b>322.931</b>	<b>240.174</b>	<b>(82.757)</b>	<b>-25,6%</b>
manutenzione ordinaria e straord	309.682	230.454	(79.228)	-25,6%
condominio	18.275	10.205	(8.070)	-44,2%
riscaldamento	23.359	11.267	(12.092)	-51,8%
spese di vigilanza	150.275	100.806	(49.469)	-32,9%
manutenz.macchine e sistemi uff	142.770	31.996	(110.774)	-77,6%
<b>Manutenzione locali e impianti e attrezzare e sistemi</b>	<b>644.361</b>	<b>384.728</b>	<b>(259.633)</b>	<b>-40,3%</b>
Spese telefoniche	44.467	20.321	(24.146)	-54,3%
Spese per forza motrice e illuminazione	156.255	85.624	(70.631)	-45,2%
Spese telefoniche non deducibili (costi telefonia mobile)	37.155	32.440	(4.715)	-12,7%
<b>Spese per utenze</b>	<b>237.877</b>	<b>138.385</b>	<b>(99.492)</b>	<b>-41,8%</b>
spese gestione archivio	77.193	36.180	(41.013)	-53,1%
Spese di cancelleria	30.016	15.640	(14.376)	-47,9%
Stampati	2.138	2.237	99	4,6%
spese postali	62.739	18.614	(44.125)	-70,3%
documentazione amministrativa	24.110	5.874	(18.236)	-75,6%
<b>Spese per archivio e gestione documentale</b>	<b>196.195</b>	<b>78.545</b>	<b>(117.650)</b>	<b>-60,0%</b>
spese per traslochi interni	28.479	-	(28.479)	-100,0%
spese di trasporto	2.331	192	(2.139)	-91,8%
spese viaggio amministr. e vari	1.335	1.982	647	48,4%
spese per autovetture	21.020	14.990	(6.030)	-28,7%
spese per autovetture non deducibili	14.031	7.247	(6.784)	-48,3%
<b>Spese per traslochi e trasporti</b>	<b>67.196</b>	<b>24.411</b>	<b>(42.785)</b>	<b>-63,7%</b>
Acquisto beni inferiori a € 516,46	18.034	8.886	(9.148)	-50,7%
assicurazioni	117.931	10.156	(107.775)	-91,4%
spese amministrative varie	75.653	28.893	(46.760)	-61,8%
quote associative	2.459	750	(1.709)	-69,5%
spese per revisione bilancio	58.715	30.000	(28.715)	-48,9%
spese rappresentanza varie	5.156	5.407	251	4,9%
spese amministrative non deducibili	1.098	1.730	632	57,6%
spese amministrative per corsi di formazione personale dipendente	24.294	4.879	(19.415)	-79,9%
spese amministrative per bandi di gara	21.388	23.771	2.383	11,1%
costo lavoro somministr. person indire	121.368	77.948	(43.420)	-35,8%
costo lavoro somministr. person indire assog. IV	6.411	3.722	(2.689)	-41,9%
<b>Altri costi amministrativi</b>	<b>452.507</b>	<b>196.142</b>	<b>(256.365)</b>	<b>-56,7%</b>
Oneri Tributarî	201.882	288.835	86.953	43,1%
<b>Oneri tributarî</b>	<b>201.882</b>	<b>288.835</b>	<b>86.953</b>	<b>43,1%</b>
<b>COSTI DELLA PRODUZIONE 14 - ONERI DIVERSI DI GESTIO</b>	<b>3.127.197</b>	<b>1.738.869</b>	<b>(1.388.328)</b>	<b>-44,4%</b>
<b>TOTALE SPESE DI GESTIONE</b>	<b>5.019.910</b>	<b>2.857.706</b>	<b>(2.162.204)</b>	<b>-43,1%</b>

Fonte tabella: bilancio 2017 trasmesso da Ismea



Si segnala che permane il vincolo previsto dal citato comma 661 di riduzione delle spese di gestione pari almeno al 10 per cento di quanto consuntivato in termini aggregati per l'esercizio 2015 (5.019.910 euro) che determina un tetto di spesa annuale non superiore a 3.542.620 anche per l'anno 2018.

## 6. IL FONDO DI RIASSICURAZIONE

Il bilancio di esercizio del “Fondo di Riassicurazione” (Fondo), approvato con delibera del consiglio di amministrazione di ISMEA del 28 giugno 2018, n. 31 costituisce un allegato al bilancio ISMEA.

Il bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui al d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209 (Codice delle Assicurazioni Private), al d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 come novellato dal d.lgs. n. 139 del 2015. Sono applicate, inoltre, le disposizioni di cui al Regolamento ISVAP (ora IVASS) n. 22 del 4 aprile 2008, con le modifiche ed integrazioni apportate dal Provvedimento IVASS n. 53 del 6 dicembre 2016 e degli altri regolamenti attuativi emanati dall’Istituto di Vigilanza. Infine, considerata la specificità del settore e per quanto non previsto dalla predetta normativa, è applicato il codice civile nonché sono considerate le indicazioni dei principi contabili nazionali emanati dall’OIC.

Nell’esercizio in esame, il Fondo perviene ad un risultato tecnico operativo (risultato del conto tecnico del ramo danni) di euro - 2.594.352 (euro 17.282 nel 2016): si perviene a tale risultato attraverso la somma algebrica dei premi annuali per euro 300.128, degli oneri relativi ai sinistri per euro - 2.657.362 delle spese di gestione per euro 292.133 e della riserva di stabilizzazione per euro 55.015; tenuto conto dei proventi da investimenti e degli oneri patrimoniali finanziari, risulta una perdita portata a nuovo di euro - 2.524.436 (utile pari ad euro 76.023 nel 2016).

Per quanto riguarda la gestione patrimoniale, il Fondo evidenzia, nell’attivo, un dato complessivo di euro 130.874.258 (euro 130.845.147 nel 2016), che costituisce la sommatoria dei crediti e degli importi dei depositi bancari o postali (circolante).

Il patrimonio netto è pari ad euro 127.828.628 (euro 130.353.064 nel 2016), sono contabilizzati debiti per euro 3.008.728 (euro 327.359 nel 2016) e riserve tecniche per euro 36.902 (euro 164.724 nel 2016); il passivo ammonta ad euro 130.874.258 (euro 130.845.147 nel 2016).

## 7. GLI ALTRI BILANCI ALLEGATI

I rendiconti delle convenzioni con la Regione Sardegna e con la Regione Calabria sono allegati al bilancio dell'Ente e con esso sono stati contestualmente approvati, quale parte integrante, con delibera del consiglio di amministrazione ISMEA n. 31 del 28 giugno 2018.

I bilanci afferiscono alle attività in materia di riordino fondiario affidate all'Ente in convenzione con la Regione Sardegna (delibera del Cda n. 47 dell'8 ottobre 2003) e con la Regione Calabria (delibera del commissario straordinario del 15 marzo 2002).

I finanziamenti regionali erano stati assegnati ad un fondo oggetto di specifico bilancio annuale e di rendicontazioni sull'impiego di fondi affidati in gestione all'Istituto. Si tratta di attività ormai esaurite, salvi taluni rapporti ancora pendenti.

Il bilancio riguardante la convenzione con la Regione Sardegna presenta un utile pari ad euro 1.228.079 (euro -742.520 nel precedente esercizio), valore della produzione per euro 391.367 (euro 310 nel 2016), costi euro 0 (euro 1.630.970 nel 2016) e patrimonio netto di euro 47.861.272 (euro 54.133.192 nel 2016).

Il bilancio che si riferisce alla convenzione con la Regione Calabria presenta un utile di euro 177.085 (euro 335.660 nel 2016), valore della produzione per euro 16.919 (euro 79.245 nel 2016), costi della produzione per euro 31.011 (euro 43.769 nel 2016) e patrimonio netto di euro 14.972.565 (euro 14.795.480 nel 2016).

## 8. CONCLUSIONI

Il 2017 ha rappresentato un anno di consolidamento dell'assetto organizzativo e procedurale dell'Istituto a seguito dell'attribuzione dei nuovi compiti e delle nuove funzioni derivanti dall'accorpamento delle società ISA e SGFA disposto dalla legge di stabilità 2016, che ha attribuito un ruolo centrale ad ISMEA nel settore agroalimentare. Le attività sono state realizzate in coerenza con quanto previsto nel Piano triennale per il rilancio, la razionalizzazione e lo sviluppo dell'attività, approvato con delibera commissariale del 6 giugno 2017, n. 10.

Nel corso dell'anno sono stati rafforzati i presidi interni con l'adozione del Regolamento di amministrazione e contabilità, del Regolamento di organizzazione e funzionamento e delle allegate Linee di indirizzo del sistema di controllo interno.

Dal punto di vista operativo, l'Ente ha proceduto alla revisione degli strumenti in favore delle imprese, rafforzandoli in base ai principi di semplificazione, di trasparenza e di informatizzazione delle procedure. In quest'ottica: a) è stato garantito l'equilibrio economico e finanziario dell'Ente, ultimando il processo di razionalizzazione e riduzione dei costi a seguito dell'accorpamento disposto dalla legge di stabilità del 2016; b) è stato realizzato il bando per il primo insediamento in agricoltura; c) è stato sviluppato il nuovo sistema di garanzie a prima richiesta; d) sono state definite le modalità e le procedure per gli interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole di cui al d.m. del 12 ottobre 2017, n. 74173; e) è stata data piena operatività alla Banca delle Terre istituita presso l'ISMEA ai sensi dell'articolo 16 della legge 154/2016.

Il valore della produzione dell'attività complessivamente svolta dall'Istituto nell'esercizio esaminato è pari ad euro 99.676.962, di cui euro 65.385.209 per la gestione delle Attività di Riordino Fondiario ed euro 34.291.753 per la gestione dell'Attività di Servizi; quest'ultima include la gestione dei fondi di garanzia, degli strumenti finanziari a favore delle imprese agricole ed agroalimentari, nonché dei programmi di attività commissionati dal Ministero e da altri enti pubblici e privati, tra i quali quelli per la gestione della Rete Rurale Nazionale e la sperimentazione di strumenti innovativi per la gestione dei rischi in agricoltura.

Con specifico riferimento alle politiche di bilancio, l'Istituto ha proseguito anche nel corso del 2017 l'adozione di una politica prudenziale, svalutando del 5 per cento il valore del magazzino al 31 dicembre 2017. Il fondo svalutazione dei crediti verso gli assegnatari per attività di

Riordino Fondiario è pari ad euro 144.657.887 e presenta, rispetto all'esercizio precedente, un decremento di euro 11.960.959, anche grazie all'impulso sul processo di recupero crediti degli esercizi precedenti.

Tali azioni si sono riflesse sull'incidenza del valore del Fondo sul monte crediti vs clienti che nel triennio 2015 - 2017 è cresciuta passando dal 9,2 per cento al 10,3 per cento.

Il rapporto tra costi e valore della produzione è diminuito dal 124,8 per cento del 2015 al 118,1 per cento del 2017. Il saldo tra valori e costi della produzione per l'anno in esame è pari ad euro -18.004.784 (- 25.940.382 euro nel 2016).

Questo effetto è anche conseguente alle politiche attive sulle risorse umane finalizzate al ricambio generazionale, all'accrescimento delle competenze e al contenimento dei costi: la spesa, al netto degli incentivi all'esodo, per i 174 dipendenti prima dell'accorpamento pari a 11.973.312 euro, è passata a 10.755.426 euro per i 177 dipendenti presenti a fine 2017, con un risparmio di euro 1.217.886 pari al 10,17 per cento, conseguito nonostante l'inserimento in organico di 15 giovani risorse a supporto dei programmi di attività pluriennali della Rete Rurale Nazionale e del Piano Nazionale di Gestione del Rischio.

Per quanto concerne la politica di riduzione dei costi di gestione, il rapporto tra tali costi ed il valore della produzione è sceso dal 3,8 per cento del 2015 al 2,9 per cento dell'ultimo esercizio oggetto di osservazione.

Infatti, grazie ad una *spending review* rigorosa ed efficace, l'Istituto, che aveva già raggiunto e superato, nel 2016, l'obiettivo triennale di riduzione del 29 per cento rispetto al 2015, ha ulteriormente ridotto tali costi. La gestione finanziaria evidenzia un saldo positivo di euro 43.699.177.

Per effetto di tali dinamiche, l'utile di esercizio è pari ad euro 22.098.646 (14.992.390 euro nel 2016), con un incremento rispetto all'esercizio precedente di euro 7.106.256. Tale risultato è in linea con l'andamento positivo dell'ultimo triennio, come dimostrato anche dal ROE (*Return On Equity*) che è cresciuto dallo 0,7 per cento al 1,3 per cento.

Il risultato di esercizio, riportato a nuovo, è stato destinato alle attività di servizi dell'Istituto. Le azioni realizzate nell'ultimo triennio hanno avuto un impatto positivo anche sulla struttura patrimoniale e finanziaria dell'Ente in termini di maggiore autonomia finanziaria: il rapporto del patrimonio netto sul totale attivo è cresciuto dal 64,8 per cento al 65,7 per cento, mentre

l'incidenza dei debiti finanziari sul totale attivo è scesa dal 9,1 per cento del 2015 all' 8 per cento dell'ultimo esercizio.

Nel 2017, raccogliendo le raccomandazioni espresse dalla Corte nelle relazioni degli anni scorsi, l'Ente ha avviato un'efficiente azione per lo smaltimento del cd. "magazzino terreni". La piena operatività della Banca delle Terre e le nuove procedure di dismissione previste dall'articolo 13 del d.l. n. 193/16 stanno dando positivi risultati per lo smaltimento dei terreni rientrati nella disponibilità dell'Istituto. Difatti, la procedura di vendita dei terreni, iniziata a fine 2017 e terminata nel primo trimestre dell'anno 2018, ha prodotto risultati non raggiunti in passato: sono stati smaltiti e venduti dal magazzino 51 terreni per un valore di euro 24.464.118,94.

Per gli anni futuri, si raccomanda di proseguire e di potenziare le procedure di vendita dei terreni agricoli rientrati nella disponibilità dell'Istituto, percorso, questo, che potrà rappresentare un elemento di rilievo delle attività dell'Istituto finalizzate ad assicurare la stabilizzazione dei risultati economici di bilancio e a promuovere lo sviluppo dell'imprenditoria in agricoltura, con particolare riferimento ai giovani.



CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

